

CONSIGLIO METROPOLITANO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DELL'11 MARZO 2019

SEDUTA N. 4

L'anno duemiladiciannove, il giorno di lunedì 11 marzo, alle ore 14.35 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 14.00 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo n. 31945 del 26.02.2019.

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Presidente Prima di aprire i lavori dell'aula volevo informarvi su quei calendari che avete trovato al vostro posto. Sono la testimonianza di un'iniziativa che ha ospitato stamattina la Città metropolitana, una mostra che avrà seguito fino al 17 marzo, perché quest'anno per la prima volta l'Italia ha aderito alla giornata internazionale contro la bulimia e l'anoressia. È un'iniziativa itinerante che vede presenti, e hanno collaborato perché si realizzasse, tutte le forze armate, la Polizia, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Salute, l'ANCI, la Federazione Italiana Medici Pediatri, l'Associazione Nazionale dei Presidi. È un fenomeno quello delle malattie e dei disturbi alimentari che, purtroppo, riguarda nel 90% dei casi i giovani, gli adolescenti. L'età si sta abbassando sempre di più. Gli organizzatori sono disponibili a portare la mostra anche presso tutti gli altri Comuni della Città metropolitana, per cui vi chiedo di farvi parte diligente per ospitare nei vostri Comuni questa iniziativa di sensibilizzazione. Adesso do la parola al Segretario Generale, che prego di fare l'appello. Grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 17 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, De Vito Marcello, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Celli, Colizza, Ferrara, Pascucci, Sanna e Silvestroni.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 17 Consiglieri, quindi dichiaro valida la seduta. Ringrazio il Segretario Generale e apro i lavori. Nomino scrutatori Libanori, Passacantilli e Zotta. Prima di iniziare i lavori comunico all'aula che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 del Regolamento del Consiglio, è stata presentata la mozione "Bando per la concessione di contributi finanziari a favore dei Comuni metropolitani per la realizzazione di progetti volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono a terra di mozziconi e di prodotti da fumo" a firma dei consiglieri metropolitani Passacantilli e Proietti. Inoltre informo il Consiglio che nella seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi dell'8 febbraio ultimo scorso si è stabilito, così come previsto dall'articolo 24 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, il calendario dei lavori della sessione di Bilancio e si è deciso, quindi, di convocare il Consiglio metropolitano per la giornata di oggi e di domani 12 marzo. La sessione di Bilancio terminerà con la seduta del Consiglio metropolitano programmata per il 18 marzo prossimo venturo, dove si provvederà all'approvazione definitiva della proposta di Bilancio. Prima di procedere all'illustrazione della proposta di deliberazione numero 1 del 2019 "Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e Documento Unico di Programmazione 2019-2021" comunico che a questa proposta sono stati presentati 16 emendamenti e un subemendamento. Il primo a nome di Proietti, il presentatore è il consigliere Proietti, a cui ora, proprio in questi momenti, è arrivato il subemendamento a firma sempre del consigliere Proietti. Gli emendamenti dal numero 2 al numero 8 a firma di Silvestroni, il numero 9 a prima firma del consigliere De Vito, l'emendamento numero 10 presentato da Proietti, gli emendamenti da 11 a 14 presentati dal consigliere Passacantilli, l'emendamento numero 15 del consigliere Proietti e l'emendamento numero 16 presentato dal consigliere Colizza. Comunico, inoltre, che fino a questo momento sono stati depositati cinque ordini del giorno che, ricordo, verranno discussi e votati non oggi, ma successivamente all'approvazione finale della proposta di deliberazione. Ricordo, inoltre, i tempi di discussione previsti, che vi prego di rispettare. Per l'illustrazione della proposta di delibera un massimo di dieci minuti, per la discussione generale ogni Capogruppo ha a disposizione un massimo di cinque minuti, tre minuti per i Consiglieri. Per le dichiarazioni di voto finale sulla proposta non si potranno superare i tre minuti. Per gli emendamenti e gli ordini del giorno i presentatori hanno a disposizione un massimo di tre minuti, così come per la discussione e le dichiarazioni finali di voto. Invito, quindi ... (Intervento fuori microfono)... È iscritto a parlare il consigliere Borelli. Prego, Consigliere.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. Prima di cominciare i lavori penso che a quest'aula in quanto rappresentante di tutti i territori di Roma Capitale e della Provincia spetti anche il dovere di riconoscere un minuto di silenzio alle vittime che ci sono state con la caduta dell'aereo in Etiopia. Rappresentanti di importanti cooperative internazionali residenti nella nostra Provincia, residenti a Roma, il più noto Paolo Dieci, Presidente del CISP, e anche le altre due cooperanti. Penso che un tributo da parte del nostro Ente sia obbligatorio e doveroso.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Senz'altro, Consigliere. La ringrazio per questa sua iniziativa. Prego, Consiglieri.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Sì, Presidente. Per meglio coadiuvare i lavori di questo Consiglio chiederei una convocazione urgente di una Capigruppo e una sospensione di un quarto d'ora, venti minuti, del Consiglio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mettiamo a votazione. Chi è favorevole alla sospensione, così come richiesto dal consigliere Libanori? Prego, Consiglieri, alzate la mano chi è favorevole ... (Intervento fuori microfono)... Ah, no, votate. Scusate, dovete votare.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione dei lavori è approvata** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Silvestroni Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Il Consiglio approva la sospensione. Quindici minuti, grazie.

*Si sospendono i lavori alle 14:43;
Riprendono alle 16:00.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consiglieri riapriamo la seduta. Chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 20 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 20 Consiglieri, procediamo con i lavori.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Invito il consigliere delegato De Vito a illustrare **la proposta di deliberazione P1/19: "Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e Documento Unico di Programmazione 2019-2021"**. Prego, Consigliere delegato. Ha dieci minuti a sua disposizione per l'illustrazione.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie, Presidente. Innanzitutto vi è da premettere che con decreto del Ministro dell'Interno 7 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 al 28 febbraio 2019 e l'attività di predisposizione del Bilancio di Previsione, che è stata avviata nello scorso mese di novembre, ha consentito di predisporre una bozza in continuità con la programmazione già approvata nel Bilancio di Previsione 2018. Non casualmente il Consiglio metropolitano con deliberazione numero 44 del 6 novembre 2018 adottava il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che è stato recepito in questo Bilancio. Vi è, inoltre, da aggiungere che la Legge di Bilancio 2018, quindi la legge 205/2018, ha disposto uno stanziamento complessivo per il comparto delle Città Metropolitane e delle Province

pari a 428 milioni, di cui 317 vanno sulle Province e 111 sul comparto delle Città Metropolitane. Il Bilancio complessivo di tagli e contributi derivanti dalle manovre che si sono succedute negli anni è il seguente. Ci sono, purtroppo, tagli sulla Città metropolitana di Roma pari a complessivi 305 milioni, che derivano per 74 milioni dai tagli del Fondo di Solidarietà del 2012, per 31.700.000 dai tagli del D.L. 66/2014, per 1.200.000 dai tagli del D.L. 66/2016 e da ultimo per 198 milioni dai tagli del decreto legislativo 190/2014 per quanto attiene l'annualità del 2017. Di contro, a fronte di questi tagli, sono stati negli anni parzialmente sterilizzati da contributi. Il totale dei contributi è di 53.200.000 derivanti dalla legge 208/2015, di 65.600.000 per il contributo della legge 205/2016, per cui il totale dei contributi è pari a 118.900.000. Quindi il netto dei tagli al netto dei contributi è di 186 milioni. C'è poi il contributo derivante dalla legge del 2018 di 22 milioni. Il totale dei tagli è pari a 163.622.000. Va, inoltre, detto che per quanto attiene l'annualità 2019 viene meno il contributo di 111 milioni, cui accennavo poc'anzi. Questo fa sì che il contributo netto della manovra di finanza pubblica si riduce a 153.483.150. Motivo per cui per il Bilancio è necessario attingere dall'avanzo per circa 7,1 milioni. Tale importo di avanzo che viene utilizzato è destinato per 0,7 milioni al finanziamento di spese correnti e per 6,4 milioni per le spese in conto capitale. Vi è, inoltre, da aggiungere che sul 2019 rispetto alle entrate stimate del 2018 vi è stata una riduzione di entrate pari a circa 5 milioni derivante da entrate in meno per 3 milioni sull'IPT, per 0,5 milioni su RC Auto e per 1,4 milioni per proventi diversi, riduzione che è ascrivibile all'andamento del mercato dell'auto. Si rammenta chiaramente, come sovente viene ricordato in occasione dei Bilanci, che dal 2012 la Città metropolitana di Roma ha perso circa 50 milioni annui di gettito, circostanza ascrivibile in particolar modo al regime di agevolazione fiscale, che abbiamo definito più volte un vero e proprio dumping, a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano che beneficiano di una riduzione fiscale su cui non sono mai stati approvati dei correttivi. Una possibilità per ridurre o per colmare questa entrata ridotta di 5 milioni di euro è quella di agire sicuramente sulle circa 280.000 auto, così come stimate dall'ANIA, di residenti del territorio della Città metropolitana di Roma, quindi della mancata assicurazione di questi veicoli. Recupero che potrebbe essere fatto in due modi: inoltrando delle note di cortesia, modalità che richiederebbe sicuramente la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per quanto attiene i dati che dovrebbero essere utilizzati e confermata, altresì, dal parere del garante della privacy; una seconda procedura prevede di intensificare i controlli da parte della Polizia metropolitana per recuperare le mancate entrate derivanti dalla mancata assicurazione di circa, come detto, 280.000 veicoli se i dati forniti dall'ANIA corrispondono al vero. Vi è, inoltre, da aggiungere che sono state formulate da alcuni Dipartimenti delle richieste aggiuntive che ammontano a un importo estremamente rilevante di 387,7 milioni di euro per quanto attiene l'anno 2019, di 23,1 sul 2020 e di 9,8 sul 2021. Vi è da dire che di questi 387 milioni di richieste 364 riguardano il Dipartimento dell'Edilizia Scolastica che nonostante l'ottimo lavoro che viene portato avanti dalla nostra Consigliera delegata purtroppo ha a disposizione un budget nettamente sottostimato rispetto a quelle che sono le esigenze del Dipartimento per quanto attiene la manutenzione straordinaria, che vive ormai da anni di una carenza di risorse importanti. Altri 13 milioni sono stati richiesti dal Dipartimento del Patrimonio per quanto attiene l'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare. Vi è da dire che non essendoci stata specifica relazione in merito a tale richiesta si presume che almeno per quanto attiene la quota parte di 10 milioni sia riconducibile all'impegno previsto e deliberato con delibera di questo Consiglio numero 50 del 2016 in attuazione del Business Plan. In considerazione di questo tale richiesta non può essere approvata, ma in ogni caso prudenzialmente si ritiene necessario procedere all'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione finalizzato alla copertura di eventuali oneri derivanti dalle obbligazioni scaturenti dai rapporti tra l'Ente e il fondo patrimoniale. Ulteriori 2 milioni sono stati richiesti dal medesimo Dipartimento per quanto attiene le manutenzioni straordinarie del Patrimonio, in particolare per 0,75

milioni per le manutenzioni delle palazzine di via Trionfale e via Chiarugi. Anche in questo caso le risorse oggi disponibili non consentono di accogliere la richiesta formulata dal Dipartimento ed è necessario rinviare tale valutazione di esigenze in sede di assestamento. Anche il servizio viabilità, per il quale vale lo stesso discorso fatto per il Dipartimento dell'Edilizia Scolastica, sebbene sicuramente in misura minore, ha richiesto uno stanziamento di 0,9 milioni per ciascuna annualità del biennio 2019-2020 per l'acquisto di veicoli operativi e mezzi d'opera. Delle restanti richieste ne sono state accolte per circa 3 milioni in base alla priorità scaturente dall'inderogabilità delle spese e dalla possibilità di utilizzare risorse a destinazione vincolata. Stesso discorso per quanto attiene il 2020. Dei 23,1 milioni richiesti nel 2020 13,8 fanno riferimento alle maggiori necessità evidenziate dal Dipartimento del Patrimonio. Anche per il 2020 vale il discorso che è già stato fatto per il 2019, per cui la richiesta non poteva essere accolta. Conclusivamente i dati finanziari della proposta di Bilancio. Vi è una previsione di entrate per l'anno 2019 pari a 653 milioni, per il 2020 pari a 693 milioni e per il 2021 pari a 641 milioni. Di queste la parte prioritaria deriva da entrate tributarie, che sono pari a 387 milioni per il 2019, 384 milioni per il 2020 e 386 milioni per il 2021. Le altre voci sono quelle dei trasferimenti correnti di 66, 58 e 54 milioni nelle tre annualità, di entrate extratributarie di 17.400.000 per le tre annualità, di entrate in conto capitale di 31, 78 e 30 milioni per le tre annualità, di accensione di prestiti per 12.500.000, 20 e 16.600.000 per le tre annualità, di anticipazione di Tesoreria per 50 milioni in tutti gli anni del triennio e infine per entrate in conto terzi e partite di giro che sono pari a 80.572.000 per ciascuna annualità del triennio. La previsione di spesa chiaramente è pari ad analoghi importi, quindi a 653 milioni per il 2019, a 693 milioni per il 2020 e a 641 milioni per il 2021. Di questi le principali spese sono per spesa corrente per 431 milioni nel 2019, per 414 del 2020 e per 414 nel 2021. Le spese in conto capitale per investimenti sono pari a 56 milioni per l'anno 2019, a 107 milioni per l'anno 2020 e a 54 milioni per l'anno 2021. Rimborso prestiti è pari a 36 milioni per l'anno 2019, 40.900.000 per l'anno 2020 e 41.600.000 per quanto attiene l'anno 2021. Ovviamente, Presidente, vale il discorso che facciamo, purtroppo, in ogni Bilancio. I numeri che ho evidenziato rappresenta una situazione estremamente difficile per l'Ente, complessa, derivante dalle varie manovre di finanza che si sono succedute a partire dal 2014 e dei vari tagli che vi sono stati sulle finanze dell'Ente a partire dal 2014, solo in parte mitigati e sterilizzati dai contributi che si sono succeduti. Sicuramente ci dovrebbe essere una maggiore attenzione da parte del legislatore su quelle che sono le necessità della Città metropolitana, in particolare sui settori strategici delle sue principali competenze, quindi per quanto attiene la manutenzione delle scuole e delle strade della Città metropolitana.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione, ricordando che per i Capogruppo sono a disposizione cinque minuti e per i Consiglieri tre minuti. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, Presidente. Parlo anche come Presidente della Commissione Bilancio, che anche questa volta, come ormai avviene dall'insediamento di questo Ente, ha lavorato in maniera unanime con un lavoro che ha investito tutte le forze politiche al fine di raggiungere una quadra che consentisse con grande responsabilità, perché - non vogliamo ricordarlo ogni volta - in quest'aula è necessaria la presenza e il voto dei Consiglieri delle forze di opposizione affinché il Bilancio venga approvato, di dare continuità a questo tipo di lavoro. Credo che sia necessario, da membri di questa importante assise, da Presidente della Commissione Bilancio e dai Consiglieri di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, lanciare, però, un forte grido di allarme, perché le risorse che sono presenti all'interno dei Bilanci delle nostre Città metropolitane non consentono neanche minimamente di raggiungere gli obiettivi che sono necessari

per la salvaguardia dei nostri incarichi importanti istituzionali, tra cui, ricordo, la presenza delle scuole superiori. Ci aspettavamo ed era necessario aspettarselo, perché lo avevamo sentito annunciare in tutte le salse, un aiuto da parte del Governo centrale. La sorpresa che questo aiuto sia arrivato alle Province con l'esclusione delle Città metropolitane è una cosa che ci ha lasciato senza parole. Oltre al fatto che Roma, così come le altre Città metropolitane, è rimasta fuori da questo fondo, che credo fosse superiore ai 200 milioni di euro stanziato per le Province, ci troviamo nel paradosso, senza nulla voler togliere alle altre realtà delle nostre Regioni, che le Province di Rieti e di Viterbo si trovano a ricevere dal Governo qualche milione di euro - mi sembra che le cifre siano tra i 6 e gli 8 - e la nostra città invece no. Credo che su questo sia necessario fare un'operazione politica importante. Ovvio che la coincidenza del fatto che la governance di questo Ente, di questa Città metropolitana, sia del Movimento 5 Stelle, quindi della forza più grande che c'è al Governo italiano, richiede un maggiore sforzo, una maggiore attenzione, perché è inaccettabile che in questo momento in cui non riusciamo a garantire i servizi essenziali venga trascurato un finanziamento alle Città metropolitane, credo - non posso pensare altro - per una distrazione, per un errore, per qualcosa di inconcepibile. Lavoriamo con grande sofferenza, con grande difficoltà, non riusciamo a dare risposte ai territori e poi vediamo che Province che hanno una quantità di popolazione, di risorse e di servizi di gran lunga minori dei nostri si trovano a ricevere delle risorse che noi, invece, non abbiamo e che per noi non sarebbero neanche sufficienti, ma sicuramente rappresenterebbero una boccata di ossigeno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare. Non so se il delegato voglia replicare. Il delegato non ritiene opportuno intervenire. È terminata la discussione, passiamo all'analisi e al voto degli emendamenti. Avviso i Consiglieri che gli emendamenti verranno chiamati, discussi e votati secondo l'ordine stabilito dall'articolo 24 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale. Ricordo che coloro che vogliono intervenire hanno tre minuti a disposizione. Invito, quindi, il consigliere Proietti, presentatore dell'emendamento numero 1, a illustrare l'emendamento in oggetto. Prego, consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Gli emendamenti vengono ritirati dopo una Capigruppo, perché inseriti nell'ordine del giorno del 18.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Lei ha a suo nome l'emendamento numero 1.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Per quanto riguarda l'emendamento numero 1, anche qui, abbiamo fatto la Capigruppo e abbiamo trovato una sintesi con il delegato Colizza che ha presentato un subemendamento, quindi lo ritiro.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ok.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Mi correggono. Lo propongo, altrimenti mi dicono che non si può discutere il subemendamento.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Scusate, c'è stata una confusione fra due diverse liste che mi sono state presentate. Prego di non tenere conto di quanto si è detto rispetto agli emendamenti e riproponiamo l'emendamento numero 1, che è a prima firma di Marcello De Vito ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto, è quello proiettato, quindi ha ricevuto tutti i pareri tecnico,

amministrativi, contabili, di Segretariato Generale, dei Revisori, tutti i pareri favorevoli. Quindi se il consigliere De Vito vuole illustrare il suo emendamento prego, ha tre minuti. Possiamo procedere con la discussione, se qualcuno vuole intervenire. Se il Consigliere delegato che ha presentato l'emendamento non vuole intervenire per l'illustrazione... (Intervento fuori microfono)... Gliel'ho chiesto, ho chiesto se volesse intervenire e ha declinato. Posso leggere quello che ho ... (Intervento fuori microfono)... Scusi Consigliere? ... (Intervento fuori microfono)... Dobbiamo mettere a votazione. Chi è favorevole a sospendere per dieci minuti la seduta? Consiglieri, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione dei lavori non è approvata** con 8 voti favorevoli (Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 13 contrari (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Si prosegue. Ripeto, se il Consigliere delegato, che è colui che ha presentato l'emendamento numero 1, non intende intervenire si passa alla votazione. È iscritto a parlare il consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Presidente avevo chiesto la parola solo per capire un attimo come dovevamo procedere con l'ordine dei lavori. Tutto qua.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Questo emendamento n. 1 protocollo 9 è relativo alla rimodulazione di intervento al Piano delle Opere e ulteriore intervento finanziato dal MIUR per l'Istituto Salvini. Procediamo con la votazione. Prego, Consiglieri, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'emendamento n. 1 protocollo 9 non è approvato** con 9 voti favorevoli (Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 10 contrari (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Signori la sospensione è stata chiesta, è stata proposta ed è stata bocciata, quindi abbiamo proceduto ... (Intervento fuori microfono)... È stato votato ... (Intervento fuori microfono)... Ha chiesto di parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusate, noi Consiglieri abbiamo fatto due votazioni. A questo punto, siccome lei dice una cosa e invece noi riteniamo di averne fatta un'altra, gradiremmo sapere che cosa abbiamo votato. Primo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mi sembra assolutamente corretto.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI Secondo. La seconda votazione è lampante lì, allora mi sfugge qualcosa o ci sfugge qualcosa per la prima. Secondo. Sarebbe bene, visto che non è che stiamo, con tutto il rispetto, in un mercato rionale, ma stiamo approvando il Bilancio della Città

metropolitana di Roma, se con calma facciamo le cose per benino che forse è meglio. Delegato De Vito, se lei si chiede delle delucidazioni su alcune cose che ha presentato e lei, però, dice di no poi qualche problema anche nel votarle queste cose si potrebbe creare. Quindi calma e gesso e se cortesemente ci dite che cosa abbiamo votato. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sì. Scusate un attimo. Scusate che rispondiamo alla richiesta del consigliere Libanori per capire. Consiglieri do la parola al Segretario Generale che adesso illustrerà la procedura delle votazioni fatte.

Il Segretario Generale BUARNÈ SERAFINA. Signori Consiglieri un primo equivoco c'è stato al momento di discutere il primo emendamento che in realtà non era quello del consigliere Proietti, ma era il numero 1 del consigliere De Vito. Quindi siamo intervenuti per dire: "No, il primo" - perché si discutono in ordine cronologico di presentazione - "è del consigliere De Vito". A questo punto la Presidente ha invitato il firmatario dell'emendamento a illustrarlo. Il consigliere De Vito ha manifestato la volontà di non presentarlo. Ha chiesto la sospensione. La Presidente ha messo ai voti la sospensione, che ha riportato questo esito: presenti 21, votanti 21, contrari 13, favorevoli 8. Il Consiglio non approva la sospensione. Quindi la Presidente ha proceduto a mettere in votazione l'emendamento numero 1 a firma del consigliere De Vito. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 9 e contrari 10. Il Consiglio non approva.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritta a parlare la consigliera Baglio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA Grazie, Presidente. Abbiamo svolto una Commissione, anche abbastanza complicata da convocare, dove erano presenti la sottoscritta per quanto riguarda la scuola, il collega Pascucci per il Bilancio, il collega Borelli per i Lavori Pubblici, c'era il Capogruppo, c'erano i colleghi del centro-destra. Mancavano i delegati. Nessuno ha preso parte a quella Commissione. Abbiamo interrotto oggi, forse più di un'ora, il Consiglio e lo abbiamo aperto con estremo ritardo. Poi ci troviamo a votare guardando uno schermo degli emendamenti che non ci sono mai stati presentati. Allora credo che per rispetto di tutti dobbiamo essere messi nelle condizioni di capire cosa stiamo votando e perché questi emendamenti non ci sono stati presentati o, comunque, per quale motivo i delegati non vengono nelle Commissioni convocate deputate a dover poi arrivare in aula in maniera preparata nell'interesse dell'Ente che insieme amministrano. Si tratta di correttezza, si tratta di responsabilità e della possibilità di ognuno di noi di premere un tasto importantissimo per quello che è il Bilancio di un Ente. Siccome non stiamo parlando di una mozione, ma del Bilancio della Città metropolitana credo che non possiamo procedere con questa modalità e votare degli emendamenti a schermo, perché sinceramente è difficile per tutti comprendere. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliera. Naturalmente non rispondo per i delegati, rispondo per quanto riguarda la trasmissione degli emendamenti che risultano correttamente inviati a tutti i Consiglieri metropolitani nei tempi utili, ovvero appena presentati ... (Intervento fuori microfono)... Sì, appunto, poi qui sono a disposizione le copie. Gli emendamenti sono presentati nei tempi propri, quindi appena arrivano vengono... sono stati inviati tutti ai Consiglieri. Nessun altro è iscritto a parlare. Procediamo con gli altri emendamenti. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI Qua ho un emendamento presentato dal collega De

Vito il 5 marzo 2019, in cui – ho chiesto una delucidazione, la faccio da solo - c'è scritto eliminazione dal Programma 2019-2021 di alcuni interventi per quanto riguarda l'edilizia scolastica" e successivamente per l'annualità 2020-2021 l'inserimento con modifica, descrizione eccetera eccetera. Quindi ritengo che con questo emendamento il collega De Vito volesse togliere alcuni interventi e aggiungerne altri. Se anche tu lo avessi spiegato per quanto mi riguarda lo avrei bocciato per il semplice motivo che andrebbe a cadere tutto il lavoro che è stato svolto in Commissione, sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica e sia per quanto riguarda la viabilità. Ricordo a tutti quanti che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che abbiamo approvato sin dai primi giorni del mese di dicembre, era un Programma Triennale – qui il collega Pacetti ne è buon testimone - che aveva trovato la sintesi di tutte le forze politiche presenti in Consiglio metropolitano. Non credo di sbagliare, collega Pacetti. Oggi, quindi, trovare un emendamento del genere avrebbe stravolto tutto il lavoro svolto. Ripeto, mi dispiace di come sono andate le cose, perché per quanto mi riguarda sono sempre per la concertazione. A lei, Presidente, chiedo che ogni votazione venga fatta nella massima non dico trasparenza, ci mancherebbe altro, ma quantomeno un minimo d'ordine d'aula, in quanto, per esempio, pensavo di aver votato una cosa, invece il Segretario mi ha detto che ne avevamo votato un'altra. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA Grazie a lei. È iscritta a parlare la consigliera Baglio. Rinuncia. Il successivo è il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Capisco che la legge Delrio ha tolto alle Città metropolitane la delega alla Cultura, però ci saremmo potuti soffermare sulle questioni che riguardano, per esempio, il Teatro dell'assurdo. Non so se qualcuno ha letto Pantagruel e Gargantua. Diciamo che di solito funziona così nelle questioni che riguardano la normalità dei Consigli elettivi, che gli emendamenti al Bilancio li fa l'opposizione, perché la maggioranza di fatto detiene l'operazione di Bilancio. Prendo atto che qui mi sembra, invece, che funzioni diversamente da come funziona nei nostri Comuni, dove non mi sono mai sognato da Sindaco di farmi gli emendamenti al mio Bilancio, ma qui accade il contrario di quello che succede nei nostri Consigli comunali. Ora mi dovete spiegare perché a me, che vengo dall'ultima parte della Provincia, siamo un po' burini, facciamo anche difficoltà a capire bene i meccanismi della Capitale, si dice che per senso di responsabilità non devo presentare gli emendamenti. Ribadisco, farei il Consigliere di opposizione. Quindi per senso di responsabilità non presento gli emendamenti. Poi arriviamo qua, mi si dice che i colleghi del centro-destra hanno presentato degli emendamenti. Responsabilmente i colleghi del centro-destra, che mi risulta comunque essere Consiglieri di opposizione come me, ritirano gli emendamenti e voi mettete in votazione un emendamento della maggioranza. Il delegato, che ha tutte le legittimazioni, ci mancherebbe altro, a fare gli emendamenti, è nel suo diritto, non ce lo spiega al microfono, noi non comprendiamo perché si chiede la sospensione, bocchiamo la richiesta di sospensione e poi si fa la cosiddetta frittata. Tra l'altro mi dicono che si tratta di un emendamento di rimodulazione, come a dire che quelli di rimodulazione si potevano presentare. Se lo avessi saputo li avrei fatti pure io gli emendamenti di rimodulazione, invece questo non c'è stato comunicato. Capisco e ribadisco che la delega alla Cultura c'è stata tolta, ma se ci volessimo soffermare sul Teatro dell'assurdo ci dovremmo anche raccontare che al teatro si va dopo le nove di sera, mentre prima di cena si dovrebbero fare le cose serie. Detto questo, concludo l'intervento invitando tutti quanti alla prossima stagione teatrale a scegliere un abbonamento che sia consono ai vostri gusti dal punto di vista teatrale. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il

consigliere De Vito.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie, Presidente. Visto che si parla di discussione surreale effettivamente mi sembra una discussione surreale quella in cui i Consiglieri commentano un emendamento che è già stato votato, ma così è. Peraltro faccio notare che questo emendamento è stato depositato il 5 marzo 2019, da circa una settimana, quindi doveva essere noto a tutti i Consiglieri che siedono qui quest'oggi, che hanno l'obbligo di arrivare in Consiglio conoscendo questo emendamento, che prevede una rimodulazione di alcuni interventi, la nomina di nuovi RUP rispetto ad altri interventi e l'inserimento di due interventi importanti, come quello sull'Ardeatina tra i km 14 e 500 e il km 27 e quello sull'Istituto Tommaso Salvini. Evidentemente questi colleghi o non conoscevano l'emendamento o, comunque, hanno ritenuto che questi interventi non fossero importanti, motivo per cui hanno bocciato questo emendamento. Ognuno si assume le sue responsabilità. I nove Consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno votato favorevolmente, i 10 della maggioranza di opposizione hanno bocciato questo emendamento, per cui effettivamente adesso questa discussione è surreale, perché evidentemente il cocodrillo piange le sue lacrime, ora si rende conto dell'errore che ha fatto e che doveva, a mio avviso, non accadere. Quindi in questo momento si svolge una discussione surreale in cui i Consiglieri dell'opposizione si rendono conto dell'errore che hanno fatto e vogliono tornare sui loro passi. Purtroppo è tardi, perché hanno bocciato un emendamento che anche la maggioranza può proporre, perché anch'essa può avere necessità di vagliare, emendare, la delibera di bilancio. Era un emendamento sicuramente positivo, perché prevedeva le rimodulazioni che vi ho detto o l'inserimento di due interventi importanti, che evidentemente i Consiglieri del centro-destra e del centro sinistra non hanno a cuore, a cominciare dagli interventi che ho citato sull'Istituto Salvini o sull'Ardeatina, motivo per cui lo hanno bocciato. Questa discussione a questo punto è inutile e chiederei a lei, Presidente, di passare ai successivi emendamenti.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Proietti. Tre minuti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Presidente, penso che questa discussione se avessimo seguito la cronologia degli emendamenti l'avremmo potuta anche evitare. Non capisco come l'emendamento del delegato De Vito sia riuscito a passare per primo, visto che proprio lei ha parlato di cronologia. L'emendamento numero 1 è a firma di Proietti, almeno questa è la scaletta che ho io, che è stato presentato il 4 marzo 2019. Anche prima dell'emendamento del delegato De Vito ce n'erano tanti altri. Quindi se avessimo seguito l'ordine dei lavori in maniera corretta forse saremmo riusciti ad affrontare anche in maniera più serena il momento. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Lascio la parola al Segretario Generale per chiarire il punto ... (Intervento fuori microfono)... Un attimo, Consigliere, con calma. Il punto è importante ... (Intervento fuori microfono)... Mi scusi, è stato chiesto il motivo per cui risultano due diverse numerazioni, non la giustificazione per qualcosa. Quindi per questo lascio la parola al Segretario, visto che la prima votazione si è dovuta annullare proprio per questo motivo. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale BUARNÈ SERAFINA. Non ci sono due ordini numerici. L'ordine cronologico con cui vengono acquisiti al protocollo è una cosa e ha una numerazione, la numerazione ai fini del Bilancio, l'ordine, è un'altra cosa, della discussione. Prendiamo in considerazione tutti e

due, che sia pervenuto entro i termini, ma che tenga conto anche del Bilancio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, Presidente. Mi dispiace, ma devo dissociarmi completamente dall'intervento del delegato De Vito, perché purtroppo non è andata così. Se all'interno dell'aula c'è un momento in cui non capiamo neanche che cosa si sta votando... Capisco la spiegazione del Segretario Generale, però questo a me non era chiaro nel momento della votazione. Consigliere De Vito, è vero che ha chiesto la sospensione, però prima... Non è necessaria una sospensione in un'aula per spiegare l'emendamento, è sufficiente prendere la parola e annunciare l'emendamento che si sta per votare e spiegarlo. Questo non è accaduto e non credo che fosse la sospensione il momento per farlo. Detto questo, mi sembra che, invece, non solo c'è una grande responsabilità, consigliere De Vito, ma se questo Ente va avanti è soltanto perché i Consiglieri di opposizione fanno le Commissioni quando voi non ci siete mai, gestiscono le operazioni per aiutare la composizione del Bilancio, vengono in aula, tengono il numero legale. Inoltre votano un atto della maggioranza nonostante sono in opposizione, cosa che nei nostri Comuni con i vostri Consiglieri non avviene mai, perché sempre, anche quando le proposte sono migliorative per la città, solo perché stanno all'opposizione le votano contro, anche se spesso vi devo dire che neanche le capiscono, ma questo è un problema di preparazione, non è questa la sede per farlo. Quindi non me la sento di prendermi una predica. Forse c'è stata una cattiva gestione in questo momento nella votazione degli emendamenti che ha creato sicuramente una confusione. Non è con la sospensione che si risolveva, ma spiegandolo. Peraltro sono andato a chiedere informazioni al ragioniere Iacobucci, perché neanche a me era chiaro quello che stava avvenendo, e ho compreso che l'emendamento di cui parliamo adesso è quello di cui si è discusso anche in Commissione pur non dicendo il numero e l'ordine di presentazione. Sarebbe necessario mantenere un minimo di ordine in quello che facciamo qui dentro e spiegare prima del voto quello che si sta votando. Ci sono stati dei Consiglieri che addirittura pensavano di star votando l'emendamento e, invece, avevano votato la sospensione. Quindi non ci dica che siamo favorevoli o non siamo favorevoli, perché se vi interessavano tanto le scuole della città, come lei dice, o gli interventi si sarebbe mosso con il suo Governo per far arrivare i soldi a questa Città metropolitana, che, invece, Capitale d'Italia e più grande città d'Italia non ha ricevuto neanche un euro. Forse a voi non interessa il bene di questa comunità.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Per maggiore chiarezza ricordo che c'è un display con sopra illustrato ... (Intervento fuori microfono)... Sono a disposizione dall'inizio...

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Posso fare una domanda?

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Volevo chiedere al Segretario Generale - immagino di conoscere la risposta, ma la faccio solo per maggiore chiarezza – visto che mi sembra che ci sia una confusione nell'ordine di discussione degli emendamenti e anche nella numerazione è possibile rifare le votazioni specificando l'emendamento, numero e il tipo, prima che esso venga votato? Solo per capirlo, perché mi sembra che alcuni di noi hanno votato una cosa pensando che se ne stesse votando un'altra. Se non è possibile ci prenderemo, sì lì, la responsabilità della confusione che c'è stata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Do la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale BUARNÈ SERAFINA. Gli atti sono stati a disposizione, trasmessi, a tutti i Consiglieri. In essi c'è la numerazione del protocollo, numero 1, e un altro numero accanto che indica il Gruppo politico. Questa numerazione tiene conto dell'ordine - qua c'è il Ragioniere Generale - con riferimento alla discussione che deve essere fatta, fermo restando il protocollo che si riferisce alla data in cui è stato consegnato l'emendamento. Capisco che ci vuole un po' di attenzione, ma gli atti che vengono proiettati sono gli stessi a disposizione che abbiamo noi, che ha la Presidenza e che hanno i Consiglieri, non sono atti diversi.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Non è possibile ripetere la votazione ... (Intervento fuori microfono)... Sì, andiamo avanti. Aveva chiesto di parlare il consigliere Libanori ... (Intervento fuori microfono)... No, c'è Libanori, Sanna e Cacciotti ... (Intervento fuori microfono)... Rinuncia, quindi. Consigliere Cacciotti è il suo turno.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Brevemente, come sempre. Non posso accettare quanto detto dal consigliere De Vito. Da quando sono in Consiglio - è da qualche anno, ricordo a me stesso che a Colleferro sono in Consiglio dal 1981 - gli emendamenti si sono sempre letti in Consiglio e dopodiché si faceva la discussione. Quindi la colpa è soltanto del delegato. Nel merito se si riteneva che questo provvedimento fosse così urgente e così importante si poteva produrre nelle Commissioni che abbiamo tenuto in via Ribotta per quanto riguarda il Bilancio. Se oggi ognuno di noi presenta un emendamento di cambiamento degli investimenti viene stravolta la lavorazione che abbiamo fatto del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. L'emendamento non può essere accettato e la prossima volta pregherei soprattutto i Consiglieri dei 5 Stelle quando presentano gli emendamenti di leggerli in aula. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Rinuncio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ora è iscritto a parlare il delegato De Vito.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie, Presidente. C'è poco da aggiungere, credo che tra un po' in quest'aula sentiremo dire che Cristo è morto di freddo. Volevo solo aggiungere che era stata chiesta una sospensione apposta e che comunque questo emendamento è depositato dal 5 marzo, quindi c'è poco da fare. Purtroppo non vengono aggiunti degli interventi importanti e se si vuole vedere le responsabilità le uniche sono quelle che risultano da quel verbale di voto. Purtroppo ci sono 10 no e 9 sì. I 9 sì sono del Movimento 5 Stelle e le chiacchiere stanno a zero.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritta a parlare la consigliera Baglio. Cortesemente fate silenzio, altrimenti qua la confusione veramente regna sovrana.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Presidente, davvero uno vorrebbe evitare di reintervenire, ma dopo che sente certe affermazioni è doveroso precisare. Di certo questo Ente non lo Governo io o la mia parte politica, lo governa il Movimento 5 Stelle. Noi, siccome siamo persone che

teniamo alla Città metropolitana, a questa Istituzione, il 27 febbraio abbiamo convocato quattro Commissioni per parlare del Bilancio. Il 27 febbraio quando questa variazione, questo emendamento non era stato presentato. In quell'occasione erano presenti gli uffici, che ringrazio, era presente anche il Ragioniere Generale che ha annunciato questo emendamento, che, però, non abbiamo visto. Dispiace che c'è un delegato, per quanto riguarda la Sindaca, al Bilancio che non ha pensato di chiedere al Presidente della Commissione Bilancio di convocare una Commissione e spiegare questo emendamento, perché così si fa. Funziona così. Mi dispiace anche che lo stesso delegato oggi nella Conferenza dei Capigruppo non ha pensato di spiegare in un'ora e più di sospensione questo stesso emendamento e oggi rimprovera le opposizioni che hanno votato contro, quando dovrebbe rimproverare se stesso di non tutelare l'Ente che governa. Non è possibile far vedere ai Consiglieri su uno schermo, storto tra l'altro, perché sinceramente da qua neanche si legge, un emendamento e dire: "È stato protocollato il 5 marzo". Ma possibile che dal 5 marzo, oggi siamo all'11, nessuno ha pensato di convocare o di far convocare una Commissione Bilancio su questo tema? Neanche oggi, prima dell'inizio del Bilancio? Ma a chi dovrebbe stare a cuore questa situazione? A lei il senso di responsabilità ha un limite, davvero ha un limite. O si pensa che qui c'è chi viene e siccome ha preso qualche voto qualche anno fa, tutto da riconfermare, fa come vuole, oppure pensa che siccome non ha i numeri si deve confrontare con le altre forze politiche. Continua a uscire il delegato al Bilancio e se esce c'è solo un motivo, perché quando uno ha torto, sbaglia e non ha rispetto dell'Ente che governa si ritrova a questi risultati, che noi puntualmente comunicheremo alla cittadinanza.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Intanto una preghiera. Vorrei sentire il collega Pacetti prendere una posizione netta e chiara su quello che è successo, sia a dicembre, sia a gennaio e sia a febbraio, e su quello che sta succedendo oggi, visto che lui è stato presente per il Movimento 5 Stelle in tutte le varie fasi che hanno portato oggi all'approvazione del Bilancio. Caro Pacetti, hai la coscienza e la conoscenza di tutte le posizioni che hanno espresso le varie forze politiche. Ti pregherei di dirla, ti pregherei di intervenire oggi e soprattutto ti pregherei di parlare con il collega De Vito che non perde occasione per far vedere quanto è attaccato e quanto mostri rispetto, sia a una collega che sta parlando e sia a me che mi sto rivolgendo a lui, ma non ho il piacere di vederlo in aula. Vi dico una cosa. Se De Vito pensa che la Città metropolitana di Roma sia di sua esclusiva competenza con me e con noi sbaglia, perché non è così. Non è così. Non accettiamo nessuna predica e nessuna paternale, lui non è il Sindaco, né tanto meno il Vice Sindaco. Lui è un nono di un Gruppo che governa oggi la Città metropolitana - per quanto mi riguarda non è nessuno - ossia viene in aula e condivide con gli altri colleghi i vari passaggi istituzionali. Non può essere sempre assente in tutte le Commissioni, poi venite qui e pontificate. Ripeto, la Città metropolitana non è del signor De Vito, come da oggi in poi non gli consentirò più di andare sul sito Facebook e scrivere comunicati solo a sua firma "Io ho fatto questo e ho fatto quello". Non si fa così, non è corretto, questo non è il galateo della politica. Questo è l'ABC della politica, cosa che a voi manca, in modo particolare a lui manca. Visto che è assente, caro Capogruppo o cari colleghi, diteglielo che c'è il collega Libanori che ha detto che a lui manca proprio il galateo della politica. Lo contrasterò sempre e comunque, finché non si comporterà come un Consigliere della Città metropolitana normale. Chiaramente il Presidente in questa mia azione politica deve tutelarmi e non fare come l'ultima volta, quando c'era un emendamento all'Ambiente del collega Manunta, che tergiversa e prende tempo per far presentare a De Vito stesso un subemendamento. No. De Vito ha il rispetto e la dignità come ce l'abbiamo noi qualora chiaramente ce la dà, perché se non fosse così mancheremo di rispetto anche a lui. Mi

dispiace che è assente il Segretario ... (Intervento fuori microfono)... No, no, ha senso, mi dovete far capire quali sono le regole del gioco, perché le regole del gioco ce le siamo dati tutti e tutti le abbiamo accettate. Non è che non ha senso, perché vale pro futuro, come dicono quelli bravi. Ditemi o diteci quali sono le regole del gioco, perché se non ci sono regole basta saperlo. Basta saperlo e ci adeguiamo tutti quanti, mica solo De Vito. Tra l'altro voglio capire, vorremmo capire, perché il primo emendamento discusso è quello. Glielo dico, Segretario, perché Marco Silvestroni in data 4 ha presentato sette emendamenti. Perché non li abbiamo discussi? Lei mi risponderà: "Perché l'onorevole Silvestroni è assente", ma non lo abbiamo neanche evidenziato che fosse assente. Quindi l'emendamento di De Vito veniva dopo gli otto emendamenti presentati da Silvestroni. Tra l'altro avete detto che l'emendamento di Proietti non rientrava nel Bilancio, non c'era movimentazione di soldi, ma gli emendamenti di Marco Silvestroni, dell'onorevole Silvestroni, ripeto, datano 4 marzo. Il 2, il 3, il 4, il 5, il 6 eccetera sono prima... Buongiorno collega De Vito, tutto bene? La ringrazio per l'educazione. Vengono prima dell'emendamento di De Vito. Quindi non vedo perché non li abbiamo votati. Ripeto, non mi dica: "Perché Silvestroni è assente dall'aula", in quanto è vero che è assente, però magari qualcuno ce lo doveva dire. Ecco, ce li ho qua gli emendamenti di Silvestroni, datano 4 marzo, protocollo Città metropolitana di Roma. Grazie. De Vito ho parlato di te, se poi ti fai fare il sunto da Pacetti mi fai una cortesia.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Diamo la parola al Ragioniere Generale che spiega l'articolo in base al quale la successione degli emendamenti non è cronologica ... (Intervento fuori microfono)... Scusate. La cronologia è di acquisizione, quindi quando vengono acquisiti si dà il numero di protocollo in base all'acquisizione. La Ragioneria Generale per il Bilancio in base all'articolo 24, che ora il Ragioniere illustrerà, fa un diverso elenco. Prego.

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Cerco di fare un minimo di chiarezza...

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Scusi, Ragioniere. Chiedo di fare silenzio in aula, altrimenti poi sfuggono delle cose e non si capisce per quale... Scusi, Consigliere De Vito, cortesemente, attenzione al Ragioniere Generale. Grazie.

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Provo a fare chiarezza rispetto a quello che è il meccanismo attraverso il quale viene operata la presentazione degli emendamenti in sede di bilancio. Innanzitutto va chiarito che il numero di emendamenti è unico, non viene modificato, quindi quando viene discusso l'emendamento, se voi fate caso a quello che c'è scritto qui sopra, ma c'è anche un file cartaceo che è stato stampato ed è stato distribuito, viene riportato il numero di discussione e il numero di emendamento. Il numero di emendamento è quello cronologico, quello con cui sono stati accettati all'ufficio del Consiglio gli emendamenti in maniera cronologica. L'articolo 24, comma 12, del regolamento del Consiglio che cosa dispone? Che per la discussione degli emendamenti, la Ragioneria predispone, sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità, la metodologia attraverso la quale viene discusso l'ordine degli emendamenti. Perché questo? Perché in questo modo evitiamo che il semplice ordine cronologico determini poi le risultanze dell'accoglimento o meno degli emendamenti. Se ci sono più emendamenti che vanno a modificare una singola posta di bilancio che cosa facciamo? Che quelli che sono arrivati prima hanno prevalenza su quelli che sono arrivati dopo? Questo lo abbiamo evitato attraverso la predisposizione di questo articolo del regolamento che definendo un ordine di discussione che è fatto sulla base delle codifiche di bilancio, evita che chi è arrivato prima possa avere dei privilegi rispetto a chi ha presentato dopo gli emendamenti. Questo è in sintesi il perché esiste un ordine di discussione rispetto

all'ordine cronologico. Detto questo però, lo stesso articolo del regolamento che è il comma 12 dell'articolo 24, stabilisce che gli emendamenti sono messi in votazione in base all'ordine di ricezione, qualora la Ragioneria non facesse in tempo a definire un diverso ordine di discussione o qualora il Consiglio voglia mantenere l'ordine cronologico, cioè il Consiglio può votare questo tipo di disposizione. Ora che cosa è successo? Quando è stato chiamato l'emendamento numero 1 non era l'emendamento numero 1 di ricezione l'ordine cronologico, era l'emendamento numero 1 di discussione, quindi andava precisato meglio che quell'emendamento numero 1 in termini di discussione corrispondeva in termini di ordinamento cronologico al numero 9 e in questo modo non ci sarebbe stata la confusione rispetto a chi ha presentato l'emendamento, al suo contenuto e alla modalità di votazione. È accaduto questo, speriamo che non accada in futuro e che questa mia spiegazione possa esservi utile, affinché non si ripetano queste casistiche. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Scusi, Ragioniere, vuole specificare a che anno risale quel regolamento?

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Questo è quello del Consiglio metropolitano adottato nel 2015.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Nel 2015, okay. Allora, è iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie, Presidente. Io volevo fare un appello un po' al buonsenso, perché lo spirito con il quale oggi tutti i Consiglieri sono venuti in Aula era quello di approvare il bilancio, con tutte le premesse fatte anche da altri, quindi la necessità di avere maggiori risorse, eccetera. Purtroppo noto che da parte di chi detiene le responsabilità dell'ente questa volontà non ce l'ha o comunque ha volontà di tirarla per le lunghe, perché qui siamo stati presenti in tutte le Commissioni e quando si dice che nelle Commissioni manca l'interlocutore è reale, è vero. Se facciamo una Capigruppo, chi fa la Capigruppo non è legittimato a prendere degli impegni, chi partecipa alle Commissioni non li può prendere in assenza di qualcun altro. È chiaro, c'è proprio un deficit di rappresentanza da parte del Movimento 5 Stelle, non sappiamo con chi prendere degli impegni e i risultati di questa incapacità di rappresentare e di rappresentarsi, determina la bocciatura di questi emendamenti o lo dico con la massima serenità e la massima tranquillità, perché questo è solamente il frutto della non partecipazione, dell'assenza cronica, dell'assenza costante e anche della non volontà. Abbiamo interrotto il Consiglio all'inizio, per fare una Capigruppo e regolare i lavori, ma non c'è nessuno che si è presentato, siamo dietro a un subemendamento che tra l'altro deve presentare sempre un delegato che non abbiamo fatto noi. Quindi senza dare troppo peso alle parole e rinfacciarsi delle cose, noi siamo qui per approvare il bilancio, se vi degnate di essere all'altezza dei vostri compiti fatelo, altrimenti procederemo a maggioranze invertite e i risultati sono questi, cioè che per la seconda volta il delegato al bilancio della Città metropolitana deve portare a casa dei risultati negativi per il suo lavoro, perché nel precedente Consiglio coda tra le gambe, in questa occasione coda tra le gambe. Se questo è il modo in cui si vuole rappresentare l'ente continuate pure a farlo, altrimenti noi vogliamo approvare il bilancio. Siete disponibili, avete voglia? Prendete il microfono in mano e ci spiegate quali sono i punti all'ordine del giorno? Se questo c'è è bene, altrimenti si prosegue così.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Per evitare e di passare dal teatro dell'assurdo al Bertoldo, mi piacerebbe ricordare a me stesso che quando ho messo piede per la prima volta in quest'Aula, l'ho considerato un'Aula più nobile nell'Aula del mio Consiglio Comunale di Colferro. Forse così non è per tutti, in quest'Aula io tento di avere un atteggiamento di più ampio respiro, per questo non riesco a soprassedere, come mi ha chiesto il collega consigliere Pacetti poc'anzi, quando si prendono discorsi di questo genere e di questa natura. Forse capisco che a qualcuno in quest'Aula potrebbe piacere di più la sospensione della vita democratica di questo Consiglio, magari si preferiscono uffici comunicazione, falchi, cornacchie che guidano in maniera migliore l'andamento della vita dell'Ente. Noi diciamo che questo Ente che oggi più che mai sentiamo come nave senza nocchiere in gran tempesta, come diceva il Sommo Poeta, va invece governato proprio in quest'Aula che è l'Aula più alta della vita democratica della provincia, ma è l'Aula soprattutto che ci ha visto essere eletti e ci vede tutti i giorni dare delle risposte a coloro i quali hanno risposto alla speranza nel nostro compito di Consiglieri metropolitani. Ricordo a me stesso che il teatro dell'assurdo lo viviamo ogni volta che sediamo qui dentro, senza Sindaco e senza Vicesindaco, se servisse ancora ribadirlo, perché a me non è mai capitato nel mio Consiglio Comunale, di approvare il bilancio con me o il mio Vicesindaco fuori dall'Aula, invece qui avviene che si approva il bilancio, la parte più importante della vita democratica dell'Ente, praticamente in splendida solitudine. Per questo non mi scandalizzo se il delegato De Vito esce dall'Aula. Io chiedo di rimanere in Aula al consigliere Cacciotti, a cui invece chiedo di iniziare a fare scuola, caro consigliere Cacciotti, perché noi abbiamo bisogno di chi invece ricorda, magari anche maniera scolastica come funzionano certe questioni. Le questioni funzionano che quando io facevo il Consigliere d'opposizione al consigliere Cacciotti che era Sindaco e presentavo 100 emendamenti al bilancio e la sua maggioranza me li bocciava tutti e 100, il giorno dopo facevo come il consigliere De Vito, avevo 22 anni e scrivevo su Facebook che Cacciotti non voleva fare 100 opere. È troppo facile dire, dopo che si è bocciato un emendamento che chi l'ha bocciato non è d'accordo a quelle opere, è un artificio politico che usavo io a 22 anni, ai confini dell'impero e non è degno di un'Aula seria come l'Aula del Consiglio Provinciale. Quell'emendamento è stato bocciato, perché l'Aula non è stata informata e non ha capito nemmeno di che cosa stavamo parlando e per capire di che cosa stavamo parlando, sono dovuto andare lì a farmelo spiegare poc'anzi io. Questa è la verità e non accettiamo che si dica che quell'emendamento è stato bocciato e chi l'ha bocciato se ne assume la responsabilità, perché il consigliere De Vito per quanto mi riguarda può fare anche i manifesti con la mia faccia e col fatto che ho votato contro, io gli risponderò che insieme alla sua di scuola c'era anche la mia, che insieme alla sua di strada c'era anche la mia e se c'è un accordo fra gentiluomini che gli emendamenti non si fanno, gli emendamenti non si fanno e soprattutto non li fa la maggioranza, perché se li fa la maggioranza significa che la maggioranza qui dentro è come la regina d'Inghilterra, regna ma non governa e questo per me è inaccettabile. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Scusate Consiglieri, andiamo avanti secondo quanto stabilito. Quindi non ci sono altri interventi e chiedo cortesemente silenzio in Aula, consiglieri Sanna e Pacetti. Procediamo con l'emendamento numero 2, numero di protocollo 10, a firma del consigliere Proietti, storni di bilancio. Il consigliere Proietti vuole illustrarlo, per favore? Consiglieri, ponete attenzione, il consigliere Proietti illustra il suo emendamento.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Accorriamo, non devo illustrare niente, Presidente, anzi, non solo per il 10, poi io ho un altro ordine cronologico, però gli emendamenti presentati da Proietti e Passacantilli chiediamo direttamente di ritirarli, proprio in merito alle parole dette dal

consigliere Sanna. La nostra era stata semplicemente un'attesa di un ordine del giorno che verrà discusso il 18, dove verrà compreso tutto all'interno. Quindi li ritiriamo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere, ha detto gli emendamenti del consigliere Proietti e del consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Tranne il numero 1, quello che per me era il numero 1.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Proietti, cortesemente vuole controllare? Dunque lei ritira l'emendamento numero 2, numero di protocollo 10; l'emendamento numero 3, numero di protocollo 11; l'emendamento numero 4, numero di protocollo 12; l'emendamento numero 5, numero di protocollo 13; emendamento numero 6, numero di protocollo 14 e l'emendamento numero 7, numero di protocollo 15. Corretto?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Presidente, la capisco, però lei mi fa scorrere delle immagini che sono emendamenti diversi da quelli che dice lei, io sinceramente questa capacità di ricordarmi così gli emendamenti non ce l'ho, le dico la sincera verità. Ma faceva scorrere Silvestroni, non Proietti. Ecco, adesso c'è Proietti, prima mi faceva scorrere Silvestroni, quindi io non ho capito nulla.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Io cortesemente chiedo a chi sta governando il video l'emendamento numero 2 e numero di protocollo 10, emendamento numero 2. Allora, lei ritira l'emendamento numero 2, protocollo 10, questo è ritirato.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Emendamento numero 3, numero di protocollo 11.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Emendamento numero 4, numero di protocollo 12.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Numero 5, numero di protocollo 13.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Numero 6, 14.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Numero 7, 15.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Okay, basta così. Allora torniamo al numero 8, numero di protocollo 2. I numeri 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 sono a firma di Silvestroni e sono tutti ritirati. Rimane dunque il numero 15, numero di protocollo 1 del consigliere Proietti. Consigliere, vuole illustrarlo cortesemente?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Ho presentato questo emendamento al fabbisogno del personale e a questo è stato presentato poc'anzi un subemendamento dal delegato Colizza e chiedo di anticipare la discussione del subemendamento, gentilmente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sì. Ora io ho due Consiglieri iscritti a parlare, Passacantilli e Lorenzon, chiedo se vogliono intervenire adesso o dopo. Prego, cortesemente al microfono, consigliere Lorenzon.

Il Consigliere LORENZON DANIELE. Grazie. Non su quello di Proietti, volevo intervenire sull'emendamento Silvestroni, quindi se posso un attimo dire due parole.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Non è stato ancora discusso.

Il Consigliere LORENZON DANIELE. Non è stato discusso, perché non è presente il Consigliere. È inerente soprattutto a quello riguardante una somma di 50.000, per via Pedica del Comune di Genzano. È stato dato parere sfavorevole e contrario, essenzialmente perché facente riferimento a dei fondi vincolati del MIT, quindi chiedo e auspico comunque che vengano presi in considerazione nell'assestamento di bilancio. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Non sono stati ritirati, ma non sono stati discussi. Non torniamo indietro, però si erano iscritti a parlare, quindi poi ci sono Passacantilli e Proietti. Volete intervenire ora?

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. No, Presidente, chiedevamo la parola sempre in merito al ritiro degli emendamenti, visto che erano a mia firma e lui non aveva la parola.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sì, allora partiamo con i subemendamenti. Il primo a firma di Proietti, subemendamento all'emendamento numero 1; emendare il punto numero 3 dell'emendamento 1, del dispositivo decretante di cui all'oggetto di seguito riportato integralmente. Prego, consigliere Proietti, se vuole illustrare il suo subemendamento. Consigliere Proietti, vuole illustrare?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Posso, Presidente? Devo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Deve, perché già l'ho invitata qualche minuto fa.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì, ecco, l'unica difficoltà è ritrovarli tutti quanti dopo questa confusione.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere, ci sono problemi? Consiglieri, se volete fermare i lavori d'Aula votiamo la sospensione.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Prima, prima io le avevo chiesto gentilmente che al mio emendamento potesse essere discusso prima il subemendamento di Colizza.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Va bene.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Poi lei mi ha fatto trovare il mio subemendamento.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Va bene.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Quindi o è accettata la richiesta o non è accettata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Un attimo. Allora possiamo procedere, delegato Colizza, prego.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie, Presidente. Attendevo di ricevere il parere tecnico con richiesta di riformulazione sottoscritto dal dirigente del dipartimento 1. Allora, lo spirito del subemendamento era quello di cercare un'accelerazione relativa agli atti prodromici per bandire concorsi pubblici, al fine di rendere Città metropolitana autonoma e quindi in grado di avere proprie graduatorie, a seguito delle modifiche legislative intervenute con l'ultima legge di bilancio che hanno inciso anche sulla validità delle graduatorie in essere. Questo lavoro devo dire nasce da una prima condivisione che abbiamo fatto in Commissione con tutti i Consiglieri e da un'analisi, perché la proposta relativa al fabbisogno del personale è proposta datata novembre 2018, quindi è antecedente non solo alla legge di bilancio, ma anche alle previsioni di quota 100. Quindi una parte del subemendamento chiede di tener conto in prospettiva triennale, dell'incidenza che potrebbe avere quota 100 che ricordiamo è un istituto a base volontaristica e quindi di aggiornarne le prospettive e indicava, tra le altre alcune categorie dove ad oggi, in base alla normativa richiamata, quindi alla legge di bilancio, non esistono graduatorie valide. Quindi si chiedeva di attivare tutti gli atti prodromici al bandire il concorso pubblico antecedenti. Mi pare di aver letto velocemente il parere reso dal dottor Monni, il quale in buona sostanza dà la stura a un problema di numeri, cioè lui dice che rispettivamente ad ogni categoria indicata, mancando la determinazione analitica del personale da assumere, in questo caso vale solo per le nuove assunzioni, perché per ciò che riguarda il turnover ce lo dice la legge, in mancanza di questa indicazione viene proposta una riformulazione. Riformulazione che io rapidamente già ho detto ai colleghi che condivido, però vorrei anche che emergesse questo; visto che il problema è un numero ovvero l'indicazione numerica e ad oggi noi non abbiamo l'indicazione di una proiezione basata sulla quota 100, ritengo che il deliberato indicante quelli che sono gli atti prodromici al bandire un concorso pubblico non abbia caratteristiche di contrasto tecnico. Mi spiego e qua faccio parlare non solo il Consigliere metropolitano, quindi vi chiedo un minimo di attenzione in più, per favore, c'è un discorso di un dato oggettivo già acquisito, il turnover, quello che andiamo a recuperare e il turnover è un dato certo. C'è poi un dato aggiuntivo che dipende da un altro discorso ovvero una previsione che ancora deve essere fatta e non caratterizza questo atto, perché questo atto oggi è semplicemente di dare mandato qualcuno e dare atto dell'esigenza temporanea, urgente, su determinate profilature, dando il la a quella che viene chiamata la volontà di modificare le proprie mansioni all'interno dell'Ente ed eventuali procedure di mobilità. È chiaro che l'accettazione della riformulazione è fatta con questi dubbi e per quanto mi

riguarda, al prossimo Consiglio metropolitano l'ordine del giorno dovrà comunque integrare questo, cioè il messaggio era, così lo dico in maniera chiara: carissimi uffici, visto che si attendono i vari step, in mancanza di questo noi quando assumiamo? Noi quando è che abbiamo quelle figure e quindi quelle graduatorie relative ai bisogni attuali dell'Ente forti? Quando è che prendiamo i dirigenti tecnici? Quando è che prendiamo gli istruttori amministrativi e tecnici? Quando è che prendiamo i funzionari, gli EC, gli informatici, ciò che ci serve? Allora deve emergere in maniera chiara che qui non è un discorso dell'Aula che vuole ritardare le procedure, perché detto fuori dai denti tutto secondo me ad oggi non si chiude entro il 2019 e i bisogni dell'Ente sono oggi. Quindi io credo che va bene la riformulazione, perché almeno incidiamo e diamo un'indicazione, però sotto questo aspetto non lo trovo completamente corretto, perché intanto faccio, ma prima di farle lo sappiamo benissimo, visto che all'interno c'è il mandato di fare la previsione e quindi avere il calcolo numerico, quando io prevedo in tre anni so già che nella peggiore delle ipotesi saranno 80 i posti relativi a una qualifica. Chi è che mi vieta di fare un concorso mettendo una previsione di idonei che sia tale da coprire la scena catastrofica? Chi me lo fa? Non si tratta di vincitore, si tratta di idoneità, sono due cose diverse e utilizzare i primi per utilizzare il turnover e questo è un discorso molto semplice. Quindi io se riuscissi e se riuscisse l'Aula ad avere in mano il parere tecnico con proposta di riformulazione, potremmo tutti stavolta consapevolmente e avendo condiviso questo percorso dalle Commissioni fino ad oggi, arrivare ad un voto. Quindi chiederei ai colleghi se sono in possesso del testo e della proposta di modifica ed e procediamo al voto. Credo che sia necessario, visto che nemmeno ce l'ho io in mano in questo momento, perché giustamente l'ho condiviso con alcuni dei colleghi, quindi se è possibile distribuirlo e farlo vedere è l'unica cosa che vi chiedo, così almeno siamo tutti coscienti di ciò che vogliamo fare. Mi serve naturalmente anche il parere tecnico, se me lo date, con la proposta di riformulazione, così leggo ciò che dovremmo votare, accogliendo la proposta di riformulazione del dirigente. Allora, nella lettura del parere l'emendamento in parte qua andrebbe così riformulato, cioè di aggiungere alla fine del punto 1 del dispositivo le seguenti parole: "salvo quanto disposto dal successivo punto 3 bis, tenuto conto dell'approvazione intervenuta medio tempore della legge 30 dicembre 2018, dei suoi effetti sulla validità delle graduatorie detenute della Città metropolitana di Roma Capitale e della possibilità del collocamento a riposo anticipato" e di inserire naturalmente, ma l'avevamo inserito en passant all'interno di quella che era la formulazione che non risulta preventivamente assolto l'onere adempimentale prescritto, di cui all'articolo 6 CCNL, cioè il passaggio informativo alle sigle sindacali. Anche questo, secondo me, essendo previsto invece il passaggio, visto che tanto l'atto è di indicazione ed è legato all'indicazione numerica di dati che oggi noi non abbiamo e non sono allegati a questa proposta di deliberazione, ben poteva comunque essere ammesso e accettato, però proprio nella volontà di levare maschere e alibi, perché deve essere chiaro che l'Aula vuole andare in una direzione o far rientrare quindi i soggetti che sono usciti e ridare corpo alle risorse umane di questo ente, accetto quindi la riformulazione come presentata dal dottor Monni. Quindi chiederei al Segretario e a chi si occupa dell'Assemblea di tener conto dell'integrale formulazione, così come emendata dal dirigente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È necessario che gli uffici elaborino il parere tecnico su questa proposta, quindi un attimo di pazienza. Prego, Consigliera, intervenga pure.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Scusate, ma veramente noi oggi siamo stati convocati per dare un parere, il parere al bilancio che mi sembra sia fondamentale, per mandare avanti l'Ente. Ora, io questo atto che ci ha illustrato il collega Colizza, non me ne voglia, ma non credo che sia fondamentale, soprattutto perché può arrivare in Aula anche in un secondo momento, ma soprattutto

per un motivo, perché è necessaria la trattazione di questo tema anche con le sigle sindacali. Allora a me sembra che i sindacati siano stati convocati per il prossimo 19 marzo, quindi voi mi spiegate e alcuni sono più esperti di me, vedo che si firmano avvocati, l'articolo 6 su queste materie impone una trattazione con i sindacati. Quindi la convocazione della delegazione trattante c'è e io non capisco perché oggi dobbiamo discutere di questo tema, anche alla luce di un'altra questione, il cosiddetto decretone, perché a livello nazionale stanno anche verificando e modificando il decreto e potrebbero ampliare le possibilità, anche per la Città metropolitana. Quindi noi dovremmo oggi votare un atto, ancora non abbiamo capito neanche il parere degli uffici, prima che si delibera qualcosa a livello nazionale, con un decreto in materia e prima che vengano ascoltate le organizzazioni sindacali che potrebbero anche concordare con le istituzioni che governano, una situazione diversa da quella che ci ha illustrato il collega Colizza. Io francamente non riesco a comprendere perché dobbiamo fermarci su questo tema, quando è fondamentale e questo c'è stato richiesto alle 14:00 di pomeriggio, votare il bilancio della Città metropolitana. Io chiederei che questo punto venga rinviato. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Scusate un attimo, allora intanto io non capisco per quale motivo i miei interventi non cadono mai con la prenotazione, ma vengo sempre scavalcato e questo succede in maniera recidiva, io lo ripuntualizzo un'altra volta. Seconda cosa, ci troviamo a dover presentare due subemendamenti al punto 3 del decretato sul bilancio, quindi sono inerenti a questo punto all'ordine del giorno, perché visto che qualcuno tenta di fare il proprio lavoro e ha convocato una Commissione su questo tema, sul fabbisogno della Città metropolitana e in quella Commissione il delegato si era proposto di rimandarci una mail che ha mandato e si era proposto di affrontare la questione, il problema di oggi ce l'abbiamo per due motivi. Il primo motivo è che la proposta del delegato è stata cassata dagli uffici e già questo, a parer mio e a parere del Consiglio è un problema, perché se un delegato dà un indirizzo politico secondo me dovrebbe essere perseguito. Il secondo tema è che qualora io oggi volessi esprimermi sull'emendamento del delegato, sul subemendamento del delegato, avendone firmato anche io uno vorrei capire prima di esprimermi qual è il parere dell'ufficio anche sul mio subemendamento, non solo su quello del delegato, questo proprio per una questione formale per procedere, altrimenti non possiamo procedere, perché potremmo fare un ordine del giorno, ma ordine del giorno non significa emendare, significa posticipare. Allora visto che sul decretato di questo bilancio si posticipa a chissà quando, perché il punto 4 del decretato è chiarissimo, non si decide, non ci si assume la responsabilità anche su ciò che è previsto dalla capacità assunzionale e dalle risorse che abbiamo nel 2019, quindi essendo un nostro potere-dovere dare un indirizzo e approvarlo, è quanto mai normale chiedere se ci sono e dove sono i pareri degli uffici prima di procedere e di affrontare la questione, per quello che è stato proposto ossia un subemendamento al bilancio e non un qualcosa che sarà. Se siamo preparati a fare questo, perché oggi vedo veramente tanta confusione, tantissima confusione ed è vero che sui tempi non ci siamo, però il Consiglio può durare anche una settimana se vogliamo, non è che stasera ci obbliga qualcuno a chiudere e a votare, visto che la questione è importante e necessaria, perché io avevo convocato una Commissione per parlare dei cantonieri, ma in quella discussione io ho arricchito la mia conoscenza, perché il delegato mi ha portato un aspetto, alcuni Consiglieri hanno portato altri aspetti da approfondire e compete a noi, ai sindacati forse dopo spetterà esprimere un parere, però questo è un compito che appartiene al Consiglio. Quindi abbiamo le condizioni per espletare il nostro mandato? Se sì, i pareri, se no, andiamo a casa e ci rivediamo un altro giorno, ma ce lo dovete dire voi, non è che su ogni cosa prevale l'aspetto discrezionale, Volpi non parla perché è discrezione del Presidente

e parla sempre dopo, il punto all'ordine del giorno di Proietti è a discrezione di qualcuno, c'è questa discrezionalità che non ci porta da nessuna parte. Allora essendo centrale questo tema, come sono centrali gli altri emendamenti, metteteci in condizione di fare il nostro, mettiamo in condizione il delegato a cui comunque riconosco l'impegno che si era preso in Commissione, l'impegno di portare a termine l'idea di fare un indirizzo sul fabbisogno, metteteci in condizione. Se non siamo in grado, perché non siamo in grado di farlo è bene che qualcuno ce lo dica.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Volpi, non è nella discrezione del Presidente dare la parola, c'è un display in cui mi compaiono i nomi, a seconda del momento della prenotazione.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Mi ero prenotato prima io e poi la Consigliera, lei non l'ha visto. Lei non l'ha visto, perché io ero prenotato ancora prima di Proietti, ero prenotato prima di Proietti. Lei non l'ha visto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Come mai non compare sul display.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Lei non l'ha visto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Guardi, qua siamo in tre. Cosa non ho visto? Cosa non ho visto? Lei non può saperlo.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Lei non ha visto la mia prenotazione ed è recidiva in questo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, guardi, lei sta dicendo il falso.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Non l'ha visto. Si scusi.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sta dicendo il falso. Chiaro?

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Comunque io penso che sia visibile da lì.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Esatto. Allora, il consigliere Colizza. Prego, Consigliere.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Io ero prima di Colizza prima.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ma cosa sta dicendo? Ma cosa sta dicendo?

Il Consigliere VOLPI ANDREA. È a display. Si vergogni.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ma si vergogni lei. Si vergogni lei. Qui ci sono prenotazioni continue, è di nuovo prenotata la consigliera Baglio.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Mi deve chiedere scusa.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, è lei che deve chiedere scusa, si vergogni. Si vergogni soltanto ad averlo pensato, si vergogni. Si vergogni. Lei si vergogni, deve solo che vergognarsi. Deve solo che vergognarsi, solo ad averlo pensato. È chiaro? Si vergogni. Si vergogni e faccia silenzio, deve solo che vergognarsi, non sa neanche cosa sta dicendo. Non sa cosa sta dicendo. È chiaro? Non sa cosa sta dicendo, faccia silenzio. Faccia silenzio. Faccia silenzio. Faccia silenzio, non sa neanche leggere un display, faccia silenzio e si vergogni di nuovo. Faccia silenzio. Prego, consigliere Colizza. Non capisco, Consigliere, deve parlare al microfono.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Credo che sarebbe il caso di sospendere 10 minuti il Consiglio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, prego, andiamo avanti, non abbiamo tempo da perdere. Prego, consigliere Colizza.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Allora lo vuole lei, Presidente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, non si preoccupi. Prego, consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Allora, due aspetti ha toccato la collega e sicuramente nell'illustrazione non sono stato io abbastanza chiaro. L'atto è un atto allegato al bilancio e non è un atto la cui votazione può essere postergata, perché il bilancio postula anche l'approvazione degli allegati. Quanto al discorso e al riferimento di cui all'articolo 6, siccome mi fregio di aver dato l'indirizzo di costituirlo, nel rispetto del CCNL è differente la consultazione e quindi l'informativa alle sigle viene data nel momento in cui viene determinato di preciso qual è la politica assunzionale, quante persone si vanno a prendere una determinata figura e lì c'è lo scambio. L'atto, quindi l'emendamento come formulata ha un'unica volontà, quella di dare indicazioni di accelerare gli atti prodromici che sono collegati a un esame che è demandato già agli uffici nella prima formulazione e quindi dà un'accelerazione, senza che ciò determini una esternalizzazione anticipata di una determinata politica assunzionale. Non è questa la finalità dell'atto, perché altrimenti sicuramente sarebbe contraria, ma la finalità dell'atto è; visto che devi fare il fabbisogno del personale e che nel frattempo hanno fatto la legge al 31 dicembre, postula questa cosa perché non è scritta all'interno dell'atto, quindi integra, sulla base di ciò inizia quando hai quel dato a fare queste cose, perché le dovrai fare comunque per legge sul turnover. Poi che cos'è la parte che va discussa? La parte che va discussa è sicuramente quella relativa al nuovo personale, la cui attuazione dipende anche dall'adozione del piano di riassetto dell'Ente che è condizione senza la quale la politica assunzionale non può aver corso. In ragione di questi problemi e per evitare all'Ente un ritardo, quantomeno nell'attivazione delle procedure, cioè senza che si debba tornare in Aula, almeno per il benedettissimo turnover, con una previsione quasi catastrofale, tra virgolette e anche levate le virgolette, ben si possono inserire delle unità in più che poi vengono coperte da dove si manda la capacità assunzionale di nuovo personale dell'Ente, alla luce di quello che sarà il riassetto. Quindi significa guadagnare tempo per l'Ente e purtroppo e dico purtroppo, perché altrimenti non mi sarei fatto cadere i capelli per fare questa cosa e sicuramente è una metafora, lo dobbiamo fare oggi con questo atto, perché è allegato e purtroppo dobbiamo votarlo insieme. Questo è il discorso che cerco di farvi capire e in questo sono disponibile a illustrare e capire. Se c'è un dubbio, come immagino che ci sia, perché io non rappresento il diritto vivente all'interno di quest'Aula, né tantomeno conosco il

regolamento bene, ma se c'è un dubbio lo faccio io il quesito al Segretario Generale e gli chiedo; può essere scissa la votazione del bilancio dal suo allegato ovvero in questo caso il fabbisogno triennale del personale? Questo è il quesito. Chiudo il mio intervento, sperando di aver contribuito a chiarirne un po' più la portata. Solo questo, grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Do la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale BUARNÈ SERAFINA. Allora, per cercare di mettere tutti nelle condizioni di capire ed evitare equivoci, io ritengo che sia meglio sistemare il subemendamento, tenuto conto del parere del direttore del I Dipartimento che suggerisce di riformularlo e tenuto conto anche che il direttore del Dipartimento ci ricorda che dobbiamo assolvere a quanto prescritto dall'articolo 6, però l'emendamento può essere riformulato.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Colizza, vuole replicare? No. È iscritta a parlare la consigliera Baglio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. No, perché sto qui e quindi o intervengo oppure sinceramente...

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Sanna, cortesemente.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Allora, io ho partecipato alla Commissione e c'era il delegato Colizza, in cui abbiamo parlato di questa questione che poi tra l'altro riguarda un decreto della Sindaca. Ora il tema qual è? Il delegato ci ha detto che avrebbe inviato ai membri della Commissione una formulazione. Ecco, è arrivata la formulazione, ma poi è arrivato anche il parere degli uffici e io leggo: "l'emendamento in esame non risulta ammissibile per i seguenti motivi". Quindi non è che noi non ci informiamo, noi ci informiamo, ma quando arriviamo in Aula vorremmo essere messi nelle condizioni di poter votare cose che hanno un senso anche da un punto di vista amministrativo, con dei pareri favorevoli da un punto di vista amministrativo. Quindi io capisco che sono caduti i capelli seguendo questa vicenda, a me sono diventati bianchi potrei dire, però non è questo il tema. Cioè se si presenta una documentazione e la documentazione arriva con un parere tra l'altro negativo, perché questo è quello che abbiamo noi e poi viene riformulato, prima di tutto bisogna leggere e capire bene come viene riformulato, con il parere favorevole degli uffici e non è che si può procedere votando la qualunque, perché ripeto, stiamo sempre in discussione su un tema fondamentale, il bilancio e a me hanno insegnato che il bilancio è uno dei documenti più importanti dell'Ente e arrivare oggi con un qualcosa che non si può ancora votare, francamente mi dà l'impressione di una istituzione che viene guidata con approssimazione quantomeno. Allora io mi chiedo se è fondamentale e necessario continuare con la votazione di questo emendamento o subemendamento o se si può rinviare magari dopo il 19 marzo, dopo l'incontro con le sigle sindacali la discussione in quest'Aula. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Io capisco che giustamente iniziando da me siamo andati un pochino in confusione, perché è pressoché farraginoso la gestione di questo Consiglio, però per ricapitolare noi oggi siamo qui per l'adozione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e

per il documento unico di programmazione. Consigliera Baglio, il programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2019/2021 ce l'abbiamo già nei documenti ed è quello che è stato approvato il 28 novembre 2018. Siccome quel documento, insieme al delegato Colizza in Commissione non ci è piaciuto, abbiamo ritenuto di doverlo cambiare, abbiamo ritenuto di doverlo migliorare, sicuramente in tempi che speravamo un pochino più celeri, siamo arrivati oggi a presentare un emendamento io, un subemendamento io e un subemendamento il delegato Colizza, ma il problema è che se non riusciamo adesso ad approvarlo si porta dietro tutto il bilancio, perché è attaccato al bilancio. Allora io dico, sospendiamo un attimino, facciamo 10 minuti di Capigruppo, perché se approviamo il bilancio, approviamo il programma del fabbisogno del personale approvato il 28 novembre. Capito? Allora sospendiamo 10 minuti, chiudiamo questa cosa, ci mettiamo seduti per il bene dell'Ente e definiamo questo documento in maniera concreta. Però non è che può essere staccato, non possiamo prendere il subemendamento o l'emendamento come un qualcosa che possiamo rimandare, era soltanto ed esclusivamente per migliorare, ripeto, il programma del fabbisogno approvato il 28 novembre. Quindi prego i Consiglieri, ecco, di sospendere questo Consiglio e riunirci un attimo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Mettiamo a votazione dunque, la sospensione richiesta dal consigliere Proietti. La votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione dei lavori è approvata** con 14 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Il Consiglio approva la sospensione di un quarto d'ora.

*Si sospendono i lavori alle 17:50;
Riprendono alle 18:15.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consiglieri riprendiamo la seduta. Chiedo al Segretario Generale di procedere con l'appello.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 18 Consiglieri (Ascani Federico, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 18 Consiglieri, quindi procediamo con i lavori ed è iscritto a parlare il consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie, Presidente. Ho riformulato secondo le indicazioni ricevute dal dirigente e devo dire questo, fare il servizio di attualizzazione giuridica di un atto predisposto, senza aver capacità per l'Assemblea di incidere in alcunché, è un lavoro che preferisco non fare, anche perché la legge sulla produttività dice e lo sanno benissimo i dirigenti, che devono assolutamente prendere atto dello ius superveniens e lo dico bene, perché sono particolarmente seccato e quando comincio a usare l'italiano e non cado in deplorabili strafalcioni

marinesi è proprio il momento di dire basta. Allora, per quanto mi riguarda, perché se parlo marinese poi mi capisco da solo, forse solo Lorenzon mi può capire e Libanori, voglio che rimanga a verbale il perché io ritiro l'emendamento così come riformulato, perché non condivido l'indicazione tecnica, perché non è vero che io do un'indicazione numerica di assunzioni quando parlo di atti prodromici legati all'elaborazione di una previsione intervenuta medio tempore per legge che comunque è soggetta poi a futura approvazione, mentre oggi, benissimo, già abbiamo i dati del turnover e già avremmo tutte le possibilità del mondo. Bene, allora siccome non perdo tempo a pettinarmi, purtroppo, non perdo nemmeno tempo a fare il lavoro per qualcun altro. Personalmente ritengo la funzione di indirizzo conferita a me e quella dell'Aula completamente svilita. Allora sai che c'è? Conviene che qua dentro ci viene una manina elettrica, perché è uguale. Allora davanti a una cosa del genere, per quanto mi riguarda è inutile votare atti privi di significato e privi di decidere effettivamente anche sui tempi, per fare ritornare questo Ente con persone nuove, già solo in base al turnover. Quindi queste sono le motivazioni, mi dispiace per i colleghi tutti quanti per il tempo che vi ho fatto perdere e che avete perso con me, ma che magari abbiamo condiviso, chiedo venia e chiedo venia all'Assemblea per tempo che ho fatto tempo e anche a chi ci sta a sentire. Nel frattempo chiedo venia a me stesso per il tempo che perdo a fare questo in questo modo e lo sottraggo al mio Comune e alla mia famiglia. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Io capisco tutta l'amarezza del delegato Colizza, a cui riconosco in questi giorni un lavoro molto intenso, un lavoro dove ha cercato di coinvolgere tutti noi con tempi diversi, con tempi che forse potevamo sfruttare meglio, però ecco, gli impegni sono sempre molti. Anche a me comunque dispiace molto, perché ho letto tutti i pareri tecnici che dicono tutto e non dicono nulla. Allo stesso tempo io rispetto a Colizza vengo un po' più dalla montagna e non perché Colizza si arrende, ma io non mi arrendo mai. Quindi proprio perché non mi arrendo, visto che il mio emendamento ha un parere tecnico negativo, io lo porto avanti insieme al mio subemendamento e lo metto a votazione e poi ne parliamo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Allora, caro collega Colizza, ci sono dei passaggi nella vita amministrativa che purtroppo non vanno nella direzione sperata, però come disse qualcuno più bravo di me, si possono perdere le battaglie e si possono vincere le guerre. Su questo tema particolarmente importante, condiviso, perché bisogna dare atto, lo ha già detto il collega Proietti, bisogna dare atto a te di averlo difeso, portato avanti, condiviso con noi, condiviso in Commissione, nella Commissione del collega Volpi e non può essere tra l'altro non per nulla che tu dici all'Aula di un parere non positivo, avrei preferito avere un confronto con il dirigente che ha siglato sulla carta il parere negativo, ma questo dirigente purtroppo ha ritenuto di non essere presente qui anche se approvavamo il bilancio, quindi manca anche il contraddittorio con il dirigente e magari avremmo potuto capire cose che ad oggi sono sconosciute. Oggi, ripeto, abbiamo perso o hai perso una battaglia, ma io ritengo invece che il collega Proietti vuole portare avanti il suo emendamento, adesso vediamo, lo voteremo, chiaramente io non penso e qui mi rivolgo al Segretario, non so se a bilancio approvato possiamo riandare sopra a queste cose e fare quanto la politica chiede di fare, io non lo so, ma se magari non lo facciamo nel bilancio 2019 nessuno ci dice di poterlo fare nel bilancio

2020. Quindi andiamo avanti e nella condivisione massima, caro collega Colizza, sono al tuo fianco, anche se so che a De Vito questa cosa dà fastidio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, consigliere Libanori. Non ci sono altri interventi, quindi poniamo in votazione il subemendamento. Consigliere Proietti, deve illustrare il suo subemendamento.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. No, non lo illustro, perché abbiamo avuto tutto il tempo necessario per leggerlo, è anche un'ora tarda, quello che dovevo dichiarare l'ho dichiarato e concludo soltanto dicendo una cosa; non è che questi emendamenti che io porto a votazione poi voglio che rimangono così, come abbiamo parlato sempre col delegato Colizza, con gli amici del centrosinistra, avremo una ventina di giorni per rivederci, riconfrontarci e tentare anche una modifica a questo atto. È soltanto per dare un segnale che la politica esiste e la politica vuole incidere nel rispetto delle regole.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie. **Quindi mettiamo a votazione il subemendamento 1 all'emendamento 15 prot. n. 1 del consigliere Proietti.** Prego, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara **il subemendamento 1 all'emendamento 15 non è approvato** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Volpi Andrea) 5 contrari (Catini Maria Agnese, De Vito Marcello, Lorenzon Daniele, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 6 astenuti (Ascani Federico, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Pascucci Alessio).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ora procediamo con l'emendamento numero 15, numero di protocollo 1 a prima firma del consigliere Proietti. Consigliere, vuole illustrarlo?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Non riesco a trovare, aspetti che me lo passano. Ma anche questo è racchiuso nella dichiarazione precedente, lo conosciamo tutti.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Perfetto. Non c'è nessuno iscritto a parlare in dichiarazione di voto, quindi **pongo in votazione l'emendamento numero 15 protocollo 1.** Prego, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara **l'emendamento 15 protocollo 1 non è approvato** con 6 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Volpi Andrea) 7 contrari (Catini Maria Agnese, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 4 astenuti (Ascani Federico, Colizza Carlo, Manunta Matteo, Pascucci Alessio).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Terminati gli emendamenti **passiamo alle dichiarazioni di voto della proposta di deliberazione P1/19: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e documento unico di programmazione 2019/2021".** Consiglieri, cortesemente fate attenzione, perché altrimenti poi non sapete neanche di cosa state

discutendo. Allora bisogna intervenire, chi vuole, sulla dichiarazione di voto. Non ho nessun iscritto a parlare. È iscritto a parlare il consigliere Ascani.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Consigliere Pacetti, non sono mai intervenuto, sono Capogruppo della forza politica del centrosinistra, perlomeno come dichiarazione di voto a un atto quale il bilancio voglio semplicemente e sinteticamente dire cosa esprimo, dopo una sessione d'Aula del tutto particolare, me lo consentirai e per buona educazione, visti gli amici già molto caldi ho evitato di dire il mio pensiero, però poi perlomeno in questa fase non posso non dirlo. Io credo che tutto quello che è accaduto oggi e tutte queste complicazioni emerse che hanno portato anche a delle conseguenze, sia semplicemente dovuto a una ricostruzione fantasiosa della realtà che ho ascoltato, ma senza un'analisi adeguata difficilmente riusciremo a migliorare ed evitare certe situazioni. Quindi il suggerimento, sinceramente più di tutti a voi forza di governo, è che è inutile stare a raccontare qui ai dipendenti, ai dirigenti, all'Ente una realtà che non sta in piedi, perché se continuate con questo andazzo i sondaggi arriveranno vicini allo 0% prima del previsto. Non siamo pronti ancora, non siamo ancora pronti, non potete crollare così in fretta, dovete rimanere perlomeno forza credibile per un po' più di tempo, perché stiamo attuando una politica di rinnovamento all'interno della nostra forza che ha bisogno di più tempo. Se continuate a raccontare un'altra storia, poi ci ritroviamo che il problema non lo risolviamo e domani in Commissione ci ristiamo un'altra volta quattro esponenti del centrosinistra e zero del Movimento 5 Stelle e giustamente accadono cose come questa. Se non prendiamo coscienza reale che avete delle difficoltà oggettive a rappresentare la vostra forza nelle Commissioni, nei Consigli, nell'esecutivo, poi accade quello che è accaduto oggi. Nelle Commissioni congiunte viabilità, scuola e bilancio, dove affrontavamo tante tematiche oggi discusse, la forza del Movimento 5 Stelle si è presentata rappresentata dal consigliere Colizza che poco dopo se n'è andato, la nostra forza era rappresentata dal membro della Commissione bilancio Pascucci, membro della Commissione viabilità Borelli, membro della Commissione scuola Baglio e Capogruppo, perché la nostra forza è seria e lo sanno loro e prende a cuore le tematiche, affronta anche con le forze del centrodestra seriamente le questioni, le porta avanti e non può accadere quello che è accaduto oggi che un emendamento venga perso di vista, perché lo teniamo a cuore. Se il dirigente viene da noi forza politica, sa che noi seriamente prendiamo a cuore quell'emendamento e vado a confrontarmi con i Capigruppo e sento se c'è qualcosa da cambiare, se qualcosa non va, si porta seriamente avanti un tema e una questione. Quindi è inutile oggi stare a dire: "è successo così, perché non avete chiesto la sospensione" oppure: "quell'altro è un problema tecnico", perché noi a ogni Consiglio, da tanto tempo a questa parte vi diciamo: "siamo pronti ad affrontare seriamente i lavori del Consiglio? Ci tenete seriamente in considerazione?". Se non ce la fate ad essere presenti e a lavorare sulle tematiche, anche per motivi nobili, presi dal Consiglio Comunale di Roma perché si dà priorità a quello o da altre questioni, prendiamone coscienza per il bene dell'Ente e proponiamo casomai al centrodestra di fare i delegati su qualche tematica, perché non ci si fa e rischiamo poi di non ottenere i risultati. È vero, la legge è stata pensata male, la legge Delrio ha portato a un Ente che non soddisfa pienamente le richieste, però se ci rimette l'Ente fermiamoci un attimo. Allora noi non ce la facciamo da soli, noi pensavamo pure che non avendo la maggioranza in Consiglio, di gestire l'esecutivo da noi e abbiamo riscontrato che porta a degli insuccessi evidenti. Vediamo, non è una proposta, io mi escludo, dico fatelo dal centrodestra perché sennò pure essere interpretata male, Vicesindaco e non lo volevo dire, tentennavo perché l'ho detto davvero tante volte, se non ce la facciamo ad esprimerlo, occupiamo chi ha più tempo per occuparsene. Delegati, Commissioni, però poi facciamo in modo che se un dirigente ci fa delle proposte, ci sia chi ha la capacità e il tempo da spendere per andare a sentire gli altri Capigruppo, lavorarci, non arrivare all'ultimo, confrontarci e vedrete che queste cose accadranno sempre meno. Detto ciò io sto qui per dire che per l'ennesima volta, perché siamo forza

responsabile, eccetera, il nostro voto è favorevole al bilancio, perché ci teniamo. Lo so che potevo non dirlo, ma se non dico nemmeno questo, caro collega, ma che ci sto a fare? Ce l'ho con il mio amico Giuliano. Quindi questo ci tenevo a dirlo, voto favorevole della forza di centrosinistra e speriamo in un futuro migliore. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Intervengo per l'ultima volta oggi, per buona pace di tutti quanti. Parlava di responsabilità il collega Ascani, allora non so se vi è chiaro quello che è successo nelle ultime due votazioni, ma abbiamo votato un emendamento presentato dal collega Proietti, subemendato dal collega Colizza e vi ricordo che quando uno fa un subemendamento non è che stravolge l'architettura dell'emendamento, ma lo abbellisce e lo modifica un po'. Per cui ritira il subemendamento Colizza e tre quarti del Movimento 5 Stelle bocchiano l'emendamento presentato da Proietti. Eccoli, otto, il Presidente lo tiro fuori, perché lei è super partes anche se ha votato contro a uno dei due e su uno si è astenuta, questa è la forza di governo, tra l'altro ci sono stati due astenuti, che tenta disperatamente di governare la Città metropolitana di Roma. Allora come centrodestra avremmo dovuto proprio dopo il vostro atteggiamento che non ha nulla di giustificato, se non un atteggiamento contro politico, perché voi fate politica sulla pelle della gente, avremmo dovuto votare contro il bilancio proprio precisi. Però siccome quando poi si dicono e si fanno le dichiarazioni bisogna essere seri, votiamo a favore con tanti distinguo, mi auguro che il collega Colizza che a differenza di tanti suoi colleghi la vede un po' più a lungo, possa diventare... non so, ci dovevi comunicare oggi in Consiglio la nomina del Vicesindaco, anche questa cosa non è accaduta. L'ha detto Pacetti. Non l'ha detto Pacetti allora? No, Pacetti non l'ha detto, allora in Conferenza Capigruppo abbiamo capito tutti male. Ripeto, per un'ulteriore fiducia nei confronti dell'unico interlocutore del Movimento 5 Stelle o quantomeno insomma uno dei pochi col quale possiamo dialogare, augurandogli di essere nominato Vicesindaco della Città metropolitana di Roma. Caro collega Colizza e termino, tu sai che una parte della mia famiglia è di Marino e mia nonna era marinese doc. Mia nonna mi diceva sempre un detto che io lo inizio, poi all'orecchio di Marcello De Vito tu glielo finisci, perché lui è l'anima nera della Città metropolitana di Roma, mia nonna diceva che chi tanti pali zompa... Poi gliela dici tu la finale. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, consigliere Libanori. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie. Intanto rivolgo le mie scuse all'Aula per il comportamento avuto prima, non è mio modo iniziare ad urlare in Aula, dopo che comunque avevo fatto un appello al buonsenso. In merito al bilancio oggi abbiamo toccato veramente il fondo, il punto più basso di questa consiliatura, perché su ogni questione, su ogni punto all'ordine del giorno è emersa l'impreparazione, il non coordinamento, il non dialogo, tutto ciò che si evince da un'azione politica che viene gestita in modo estemporaneo e anche precario e questo, ripeto, lo si evince dai nervosismi, anche dalla frustrazione di dover sopperire alle mancanze di chi ne ha le responsabilità. Tutto questo è proprio evidente e oggi lo è stato ancora di più. Il voto di Fratelli d'Italia al bilancio è favorevole, perché siamo responsabili come gli altri, ma perché abbiamo partecipato e tentato di vivere in pieno tutto quello che è l'iter amministrativo, convocando le Commissioni, essendo presenti e cercando di apportare nelle Commissioni e in Consiglio anche delle proposte, così com'è stato per la Commissione ambiente, facendo un ordine del giorno per incentivare i Comuni passati a tariffa

puntuale ad avere un contributo, cercando di mettere insieme tutti i gruppi consiliari in un ordine del giorno sempre inerente il tema dell'ambiente, avendo convocato una Commissione specifica sul tema del personale che oggi purtroppo non ha sortito l'effetto che volevamo e cercando di mantenere la barra dritta in questo Consiglio, per cercare di approvare questo bilancio. Pertanto auspico che nelle prossime sedute, in particolar modo quella del 18 dove andremo a ratificarlo questo bilancio, ci sia il tempo per dare seguito a quello che è stato il lavoro delle Commissioni e del Consiglio, con la presentazione dei due ordini del giorno, quelli sulla viabilità e l'ambiente. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Pacetti.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Grazie, Presidente. Sarò rapido. Intanto ringrazio tutte le forze politiche, per il lavoro fatto da settembre ad oggi, perché la costruzione del bilancio è stata fatta tutti insieme in diverse riunioni promosse dalla Commissione bilancio, in cui si è strutturato e si è deciso insieme come strutturare il bilancio che oggi andiamo a votare in Aula. Quindi oltre al senso di responsabilità di cui avete parlato fino ad oggi, sapete bene anche voi che è un bilancio comunque condiviso e costruito da tutte le forze politiche che oggi sono in Aula. Quindi, ahimè, non capisco poi le polemiche in fase di dichiarazione di voto, quando poi è stato fatto invece un lavoro da parte di tutte le forze politiche. Ci tengo solo a sottolineare una cosa, in maniera tale che rimane anche a verbale; quanto detto da Libanori che dice che io avrei portato oggi il nome del Vicesindaco in Aula non ha nessun tipo di fondamento. Ne abbiamo parlato nel corso di una Capigruppo, per calendarizzare l'Aula non di oggi, ma l'Aula che è stata svolta la scorsa settimana e che è andata deserta, in cui ovviamente le altre forze politiche chiedevano quando sarebbe stato nominato, visto che si attendeva da diverso tempo il Vicesindaco ed io mi sono solo ed esclusivamente permesso di dire che sicuramente arriverà presto questa nomina, non dando date e non dicendo che sarebbe stato deciso oggi. Facciamo che c'è un verbale della Capigruppo da dove si potrà leggere quanto detto e quanto è a verbale.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie, Presidente. Noi del gruppo della Lega sicuramente voteremo, per gli stessi motivi che sono stati detti dagli amici del centrodestra, favorevolmente a questo bilancio, per un senso di responsabilità. Certo, oggi credevamo che questa votazione arrivasse in tempi più brevi e in un'atmosfera non dico conviviale ma più costruttiva, quando invece ci ritroviamo degli atteggiamenti furbeschi da parte di qualcuno del Movimento 5 Stelle. Poi magari ci sono stati dei fraintendimenti, non ci siamo capiti e quindi purtroppo diciamo che va bene così. Abbiamo condiviso tutto nelle Commissioni, è giusto, consigliere Pacetti, dal piano triennale alle difficoltà. Questa mattina abbiamo fatto una Commissione, per parlare di alcune problematiche delle scuole, allora se ce la vogliamo dire tutta possiamo dire pure una cosa; abbiamo votato all'unanimità una delibera di Consiglio metropolitano dove impegnavamo la Sindaca, affinché si facesse promotrice presso gli Enti superiori e affinché potesse istituire un tavolo di regia con il Governo centrale, proprio per rappresentare le problematiche delle scuole. Non posso infierire con la delegata Teresa Zotta che si sta prodigando, però nelle Commissioni riusciamo sempre a dire che noi ci dobbiamo occupare solo delle emergenze, solo delle messe in sicurezza, ma neanche di quello, perché non mi risulta che a tutt'oggi, da una relazione ottenuta dagli uffici sia stato aperto un tavolo di trattative con il Governo centrale o perlomeno abbiamo avuto sentore che questa cosa si stia cercando di fare. Tutti gli avvisi e i bandi ai quali si è partecipato sono dei regolari bandi della

Regione e del Ministero, ai quali può partecipare anche il mio Ente locale piuttosto che altri Comuni. Quindi non abbiamo nulla di nuovo di quello che stanno facendo gli uffici nella normale amministrazione, quindi ci aspettavamo che magari ci venisse riferito anche un qualcosa di positivo, com'è stato fatto per altri argomenti per Roma Capitale venisse fatto anche per la Città metropolitana. Quindi questo per esempio era un aspetto che volevamo che venisse approfondito, perché è uno dei tre servizi fondamentali che è rimasto alla Città metropolitana e non sappiamo più dare risposte, se non mettendo delle toppe all'emergenza, come si dice. Quindi per senso di responsabilità votiamo questo bilancio e come ho avuto occasione di dire più volte, speriamo in un futuro più collaborativo e più fattivo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie, Presidente. La voglia di far polemica è forte, però stiamo tutti parlando di senso di responsabilità e con il senso di responsabilità voto sì al bilancio, però voglio dire che non abbiamo dato un buon esempio oggi. Ho apprezzato la dichiarazione di Volpi che si è scusato per quanto è successo prima, ma io mi sarei aspettato altrettante scuse da parte del Presidente, ma evidentemente sono due scuole politiche diverse. Io mi auguro che si possa recuperare quanto questa sera non si è potuto fare. Intanto esprimo solidarietà al Consigliere delegato che è stato abbandonato dai colleghi dei 5 Stelle. Quando dico che mi auguro che si possa recuperare questo fatto di questa sera, mi auguro in che quel malinteso che c'è stato prima in quella delibera presentata da Marcello si possa anche lì recuperare, perché leggendo quanto proponeva Marcello la cosa non è una piccola cosa, però c'è stata confusione e per quanto mi riguarda se si può recuperare sono d'accordo. Questa sera, come possiamo dire, abbiamo dato ulteriore potere ai dirigenti, perché un dirigente che io sicuramente conosco ma non ce l'ho presente blocca una mozione, un indirizzo fatto dal Consiglio dell'Area metropolitana credo che non abbia fatto un buon servizio al Consiglio, ma soprattutto ai cittadini. Io non ce l'ho con i dirigenti, sono amici di tanti dirigenti e sono anche dirigenti in gamba, mi lega anche dell'affetto a Iacobucci ed altri, ci conosciamo da una vita. Questo dirigente che ha bloccato tutto non ha fatto un buon servizio. Il mio voto è favorevole, anche perché questo bilancio coglie alcuni aspetti e problemi che hanno i Sindaci, qui abbiamo più di qualche sede, ma soprattutto i cittadini dell'Area metropolitana. C'è tutto l'intervento sulle scuole, sulle strade, basti andare nella provincia, uscire da Roma e si vede come sono ridotte le strade. Certo, con questo bilancio non si risolvono tutti i problemi, però diciamo che qualcosa risolverà questo bilancio. Concludo dicendo che per senso di responsabilità do un sì a questo bilancio e mi aspetto ancora le scuse del Presidente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Sanna, prego.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Come disse Paglietta alla Camera: "l'ultimo che esca spenga la luce".

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Terminate le dichiarazioni di voto, pongo in votazione **la proposta di deliberazione P1/19: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e documento unico di programmazione 2019/2021"**. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 2 del 10.01.2019 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021”;

che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Tenuto conto:

che, al fine di redigere adeguatamente i documenti di programmazione 2019 – 2021, è stato opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, non ancora ultimato;

che il mancato completamento del processo di riordino da parte della Regione Lazio, inoltre, ha determinato un forte disallineamento tra le risorse disponibili e le spese che l'Ente sostiene per far fronte, comunque, all'espletamento delle funzioni di pertinenza;

che le manovre di finanza pubblica susseguitesesi negli anni e l'andamento non crescente delle entrate di pertinenza dell'Ente hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione per l'esercizio delle proprie funzioni;

Considerato che, per fronteggiare gli effetti negativi derivanti dal calo delle entrate e dalle manovre di finanza pubblica la Città metropolitana di Roma Capitale ha prudenzialmente posto in essere, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un accurato processo di programmazione teso ad efficientare l'assunzione complessiva degli impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio;

Preso atto, in particolare:

che la legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e seguenti, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milione di Euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che l'art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 – c.d. “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell'art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;

che il D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017 – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

che, per quanto concerne l'annualità 2019, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047”;

che, con D.P.C.M. del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell'art. 1, comma 439, della Legge 232/2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro ed in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso D.P.C.M., che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;

che, come previsto dall'art. 7 del richiamato D.P.C.M., nonché dall'art. 15 del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, il contributo spettante dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana (che per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 65.656.311,77) è versato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi;

che, pertanto, per quanto sopra, le province e le città metropolitane sono, conseguentemente, autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio il predetto contributo e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso;

Preso atto:

di quanto sopra riportato e della Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/2018 del 18 giugno 2018, recante “Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2018. Ulteriori

disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art. n. 47 del D.L. n. 66/2014 e dell'art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”;

che, gli importi delle contribuzioni alla manovra di finanza pubblica spettanti in capo a Città metropolitana di Roma Capitale sono di seguito riassunti:

1. concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
2. concorso alla manovra di cui all'articolo 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,77), pari ad Euro 198.044.092,18;

per un totale complessivo lordo pari ad euro 272.394.269,32;

che la manovra sopra riportata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, viene ridotta con specifiche contribuzioni che per la Città metropolitana di Roma Capitale sono:

1. dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
2. dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;

per un totale complessivo di contributi pari ad euro 118.911.118,95;

che, pertanto, per l'annualità 2019 il concorso netto alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 153.483.150,37;

Tenuto conto, inoltre:

che la Legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e seguenti, della Legge di Bilancio 2018);

che, ai sensi dell'art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, le risorse destinate al Fondo finalizzato all'acquisto nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, “per un importo fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, possono essere destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. In via sperimentale, in sede di prima applicazione, un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle

città metropolitane [...] chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, alle medesime finalità di cui al comma precedente possono essere destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 613, ultimo periodo, della Legge di Bilancio 2017 finalizzate al programma di interventi tesi ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018 “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

che, in particolare, in riferimento al comma precedente, il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ha provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023;

che, ai sensi degli artt. 1079 e ss. della Legge di Bilancio 2018 “Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030 [...] I progetti ammessi a cofinanziamento devono essere previsti nella programmazione delle amministrazioni proponenti. Possono essere finanziati anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti”;

che la Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G05938 del 07.05.2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.L. 104/2013, ha previsto il finanziamento per il triennio 2018 – 2020, di interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali: di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente; finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture; per l'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio; ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche; realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Non sono ammessi a finanziamento gli interventi relativi ad edifici, ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali l'ente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti;

Considerato, inoltre:

che l'art. 1, comma 465, della Legge di Stabilità 2017 ha prescritto che “Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 [...] le città metropolitane [...] concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”;

che l'art. 1, comma 466, della stessa Legge di Stabilità 2017 ha stabilito che “A decorrere dall'anno 2017 gli enti [...] *devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali... Per gli anni 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente*”;

che il comma 468, dello stesso art. 1, precedentemente richiamato, ha previsto che, nella fase di previsione, debba essere allegato al bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466... “*A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*”;

Tenuto conto:

che l'art. 13, comma 04, del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un apposito fondo, in termini di sola cassa, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021, da utilizzare per favorire gli investimenti delle città metropolitane, delle province e dei comuni attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;

che, con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, sono state disposte modificazioni relativamente alle modalità di calcolo del “pareggio di bilancio”;

che, in particolare, viene previsto per le Città metropolitane, le province e i comuni, la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per finanziare investimenti, senza alcun limite e senza presentare alcuna richiesta;

che conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche

l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio;

che, pertanto, il prospetto di calcolo del "pareggio di bilancio" MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, è stato aggiornato con l'introduzione della voce AA) Avanzo di amministrazione per investimenti, nella Sezione 1 del prospetto stesso;

Preso atto:

che la Legge di Bilancio 2019 è ancora in fase di approvazione e, pertanto, non risultano tuttora definite, nel dettaglio, le misure di finanza pubblica specificamente destinate alle Città metropolitane;

che con Decreto del Ministro dell'interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella G.U. del 17 dicembre 2018, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Considerato:

che, in riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'art. 1, comma 882, della Legge di Bilancio 2018 ha definito le nuove percentuali di accantonamento al Fondo, stabilendo che "nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo";

che la Città metropolitana di Roma Capitale, Ente sperimentatore dall'anno 2012, ha provveduto, sin dall'annualità 2015 e per le annualità successive, ad un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100 per cento;

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo schema di delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del concorso agli Obiettivi di Finanza Pubblica;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2019, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019 - 2021 ed Elenco Annuale dei Lavori 2019, di cui all'art. 21 del “Codice dei contratti pubblici, appalti e concessioni” adottato con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, che risulta essere pari a zero;
- Prospetto concernente l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997;

Ritenuto necessario utilizzare, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 14 del 14 maggio 2018 con la quale è stato approvato definitivamente il Rendiconto della Gestione dell'Ente per l'esercizio 2017;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 28 del 10 luglio 2018 recante “Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.”;

Considerato:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia una situazione congiunturale di bilancio particolarmente delicata come sopra esposto, derivante, principalmente, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale nonché dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica congiunturale nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali, e dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

che le misure correttive adottate fino ad oggi dal Governo e dal Parlamento hanno ridotto parzialmente tale difficoltà economico - finanziaria congiunturale;

che, al fine di far fronte alle spese connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente e al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, è necessario pertanto procedere ad una accurata programmazione delle spese di competenza dell'Ente;

Preso atto:

che il livello di spesa previsto per il Bilancio 2019 è nettamente inferiore alle effettive esigenze rilevate dai singoli Servizi dell'Amministrazione per far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento delle funzioni fondamentali di competenza;

che, per far fronte alla copertura degli oneri connessi alla restituzione delle risorse al Bilancio dello Stato, pari ad oltre 153 milioni di euro, l'Ente ha ridotto la propria spesa individuando gli stanziamenti utili a dare copertura ai livelli minimi essenziali dei servizi di propria competenza;

che al fine di poter coprire tutte le spese di competenza l'Ente è ricorso all'applicazione di una quota di Avanzo vincolato presunto di amministrazione così come evidenziato nei prospetti di bilancio;

che il differenziale prodotto dalla cessazione dei tagli previsti dal DL 66/2014, pari a circa 33 milioni di euro, e il venir meno del contributo di 22 milioni previsto dalla L. 205/2017, non garantisce all'Ente un riequilibrio complessivo e strutturale del Bilancio;

che la riduzione delle risorse disponibili, conseguente ai tagli sopra richiamati, comporta una contrazione della capacità di spesa dell'Ente e, conseguentemente, la necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della spesa stessa già in sede di formulazione delle previsioni di bilancio;

che nonostante siano state attivate tutte le misure volte al contenimento della spesa, la differenza tra risorse disponibili e spese non comprimibili determina anche per l'anno 2019 uno squilibrio;

che tale differenziale può essere parzialmente coperto solo facendo ricorso all'applicazione di quote di Avanzo Vincolato (presunto) e riducendo la copertura delle maggiori richieste di finanziamento formulate dai Servizi;

che, in particolare nella formulazione delle previsioni di bilancio 2019 i Servizi hanno richiesto risorse aggiuntive per 387,7 milioni di euro nel 2019, 23,1 milioni nel 2020 e 9,8 milioni di euro nel 2021;

che nello specifico dei 387,7 milioni, richiesti nel 2019, 364 sono relativi alle maggiori spese previste dal Dipartimento dell'Edilizia Scolastica per manutenzioni straordinarie sugli edifici si pertinenza della Città metropolitana;

che le risorse ad oggi disponibili non sono in grado di soddisfare tale richiesta che appare, peraltro, non sostenibile dal punto di vista tecnico ed organizzativo;

che una quota rilevante delle richieste aggiuntive, pari a 13 milioni di euro per il 2019 e 13,8 milioni per il 2020, afferisce alla richiesta formulata dal Dipartimento del Patrimonio per l'acquisizione di nuove quote del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma";

che la richiesta sopra riportata, almeno per la quota di 10 milioni di euro, è riconducibile all'impegno previsto dalla Delibera del Consiglio metropolitano n. 50 del 2016 in attuazione del Business Plan con la stessa approvato;

che, in considerazione dell'avvenuta sostituzione della SGR del Fondo e in attesa dell'approvazione del nuovo business plan non è possibile, anche per l'assenza delle necessarie risorse, procedere al finanziamento di tale richiesta in sede di Bilancio di previsione;

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, procedere all'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione finalizzato alla copertura di eventuali oneri derivanti dalle obbligazioni scaturenti dai rapporti tra l'Ente e il fondo immobiliare e che, l'eventuale stanziamento delle risorse richieste sarà effettuato tramite specifica deliberazione del Consiglio metropolitano;

che, in attuazione dell'art. 1, comma 793 e ss., della Legge di Bilancio 2018, che ha disciplinato la procedura del trasferimento in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia delle politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e del personale delle città metropolitane e delle province coinvolto, alla data odierna non risulta completato il trasferimento alla Regione Lazio di tutte le attività svolte dalla Città metropolitana ed in particolare quelle connesse ai servizi erogati dalla società in house Capitale Lavoro S.p.a. presso i centri;

che con Decreto della Sindaca metropolitana, n. 56 del 27.06.2018, è stata autorizzata la sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Lazio per disciplinare la prosecuzione dei servizi erogati dalla Società Capitale Lavoro S.p.a. presso i centri per l'impiego fino alla data del 30 settembre 2018;

che, in assenza dei provvedimenti definitivi utili a disciplinare il passaggio delle competenze svolte dalla Società Capitale Lavoro alla Regione Lazio entro la data sopra indicata, è stato necessario procrastinare i rapporti convenzionati fino al 31 dicembre 2018;

che, per quanto sopra esposto e stante le difficoltà riscontrate, qualora il processo di trasferimento non fosse completato entro la fine dell'esercizio corrente, nel 2019 sarà necessario

autorizzare una proroga dei servizi erogati dalla società in house Capitale Lavoro nelle forme idonee a garantire la continuità del servizio e il recupero delle somme anticipate dalla Città metropolitana;

Considerato:

che rispetto alle previsioni di entrata stimate nel 2018, a valere sull'annualità 2019, si riscontra una riduzione delle risorse stimate per circa 5 milioni di euro, principalmente derivanti dalle contrazioni dell'IPT (meno 3 milioni di euro), dell'RCauto (meno 0,5 milioni di euro) e dei proventi diversi (meno 1,4 milioni di euro);

che la contrazione delle entrate sopra riportate deriva essenzialmente dall'andamento del mercato delle auto che nel corso della seconda metà del 2018 ha rilevato una consistente flessione rispetto all'anno precedente e al primo semestre dell'anno in corso;

che, dal 2012 la Città metropolitana di Roma ha subito una riduzione di circa 50 milioni annui di gettito delle proprie entrate (IPT ed RCauto) a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

che, nel corso di questi anni non sono state trovate soluzioni idonee a reintegrare il minor gettito di entrate causato dal dumping fiscale attuato dalle province autonome e di conseguenza l'Ente non è stato in grado e non è a tutt'oggi in grado di godere della necessaria autonomia finanziaria idonea a garantire la copertura dei livelli minimi di servizio afferenti alle funzioni fondamentali assegnate;

che, pertanto, al fine di incrementare il gettito delle entrate afferenti il tributo RCauto si ritiene necessario attuare un percorso volto al recupero dell'evasione derivante dalla mancata assicurazione dei veicoli di proprietà dei soggetti residenti nel territorio metropolitano che ad oggi sono stimati in circa 280 mila unità (fonte ANIA);

che l'attività di recupero potrà essere attivata mediante il ricorso a specifiche procedure ed in particolare mediante l'inoltro, presso il domicilio dei proprietari dei veicoli non assicurati, di un'apposita nota di cortesia con la quale si comunica l'obbligo di sottoscrizione della polizza assicurativa e le eventuali sanzioni applicabili in caso di circolazione dei veicoli non assicurati e tramite l'intensificazione dei controlli effettuati dalla polizia metropolitana mediante l'utilizzo di specifiche apparecchiature, già in dotazione;

che al fine di efficientare le entrate tributarie connesse alla RC auto, come sopra descritto, sono state inserite maggiori previsioni di entrata pari a 3 milioni di euro da destinarsi a finanziamenti a favore di comuni, municipi e viabilità metropolitana per interventi connessi alla sicurezza stradale che potranno essere attivati solo successivamente all'effettivo accertamento delle maggiori entrate derivanti dall'azione di recupero dell'evasione nelle modalità sopra specificate;

Preso atto:

che, nonostante tutte le limitazioni sopra descritte ed imposte dalle normative richiamate, le previsioni formulate nel presente bilancio consentono di raggiungere la situazione di equilibrio

finanziario ed il mantenimento dello stesso, nonché il rispetto del Pareggio di Bilancio previsto dalla normativa vigente;

che l'art. 1, comma 468, della Legge di stabilità 2017 prevede che “Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466... omissis... nella fase di previsione... omissis... al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo”;

che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio;

che il prospetto di calcolo del “pareggio di bilancio” MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, per le annualità 2019/2021 risulta in pareggio ed è allegato ai documenti di bilancio;

Considerato:

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 156 del 6 dicembre 2018, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2019” è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 159 del 7 dicembre 2018, avente oggetto “Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa)” sono state formulate le tariffe delle entrate per l'anno 2019;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 4 dell'11.01.2019, recante “Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2019 - 2021” è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2019 - 2021;

Preso atto:

che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. ed all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2019, risulta essere pari a zero;

che, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 6 novembre 2018, sono stati adottati il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 - 2021 e l'Elenco Annuale 2019, parti integranti della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 – 2021;

che il Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi per l'anno 2019 è allegato e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 – 2021;

Preso atto, inoltre:

che, nel Bilancio di previsione 2019 - 2021, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad €. 1.742.782,36, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 431.163.522,32;

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 2.000.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 487.219.026,82. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva".

Tenuto conto, inoltre:

che i pareri di regolarità tecnica sono espressi favorevolmente, in coerenza con le motivazioni contenute nelle considerazioni riportate nelle premesse del presente atto;

che il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si intende favorevole, in coerenza con le motivazioni richiamate in premessa, ed è integrato dalle seguenti prescrizioni:

- che le quote di Avanzo di amministrazione disponibili, non ancora utilizzate, siano vincolate al perseguimento dell'equilibrio di Bilancio 2019, in conseguenza di eventuali riduzioni delle previsioni degli accertamenti di entrata o del verificarsi di nuove o maggiori spese attualmente non programmate, ivi incluse quelle connesse alle obbligazioni verso il Fondo Immobiliare "Provincia di Roma";
- che siano attivate tutte le iniziative utili a rideterminare, in riduzione, i livelli di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale al fine di renderli coerenti con gli effettivi livelli di spesa incompressibile, attualmente esistenti, e consentire l'adozione del Bilancio di previsione in equilibrio per gli esercizi successivi;
- che il Consiglio metropolitano di Roma Capitale attivi tutte le iniziative utili a recuperare risorse adeguate a garantire livelli essenziali di servizio connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente, nonché a definire idonee procedure di copertura dei costi per le altre funzioni assegnate in base a specifiche normative di settore, con particolare riferimento ai centri per l'impiego;
- che durante il corso dell'esercizio sia effettuato un costante monitoraggio delle entrate finalizzato a verificare la coerenza degli accertamenti rispetto alle previsioni inserite nel Bilancio;
- che l'assunzione degli impegni di spesa sia effettuata in coerenza con le risultanze degli accertamenti di entrata;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 21.01.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 27.02.2019;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

1. di adottare il Bilancio di Previsione finanziario per l'esercizio 2019 - 2021, annualità 2019, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	141.278.122,73				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		7.137.928,45	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		589.519,37			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.366.923,24	387.216.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	637.604.889,79	431.163.522,32
Titolo 2 – Trasferimenti	189.058.475,49	66.783.895,72	- di cui fondo pluriennale		4.200.000,00

correnti			vincolato		
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	43.757.802,63	17.459.973,79	Titolo 2 – Spese in conto capitale	129.525.402,33	56.055.504,50
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	91.829.900,87	31.496.029,28	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	792.037.147,50	502.956.149,00	Totale Spese Finali	767.130.292,12	487.219.026,82
Titolo 6 – Accensione di prestiti	12.594.430,00	12.594.430,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	36.059.000,00	36.059.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassie re	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da Istit. Tesoriere/Cass iere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00
Totale Titoli	935.180.259,23	646.123.306,00	Totale Titoli	933.762.019,12	653.850.753,82
Totale complessivo entrate	1.076.458.381,96	653.850.753,82	Totale complessivo spese	933.762.019,12	653.850.753,82
Fondo di cassa finale presunto	142.696.362,84				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021, relativamente alle annualità 2020 e 2021, come di seguito:

ANNUALITÀ 2020 - 2021					
ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2021	SPESE	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo iniziale di cassa all'inizio					

dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	4.200.000,00	5.000.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	384.196.250,21	386.539.708,43	Titolo 1 - Spese correnti	414.650.422,23	414.540.478,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	58.030.497,55	54.713.616,77	- di cui fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	17.414.973,79	17.414.973,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	107.079.819,53	54.595.594,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	78.822.128,87	30.480.066,21	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	538.463.850,42	489.148.365,20	Totale Spese Finali	521.730.241,76	469.136.072,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.036.749,40	16.643.951,18	Titolo 4 - Rimborso prestiti	40.970.358,06	41.656.243,64
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00
Totale Titoli	689.073.326,82	636.365.043,38	Totale Titoli	693.273.326,82	641.365.043,38
Totale complessivo entrate	693.273.326,82	641.365.043,38	Totale complessivo spese	693.273.326,82	641.365.043,38

3. di adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 - 2021, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di adottare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 - 2021, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 - 2021 ed il relativo Elenco Annuale 2019;
5. di prendere atto che è stato formulato l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 - 2021;
6. di prendere atto che, per le annualità 2019/2021, il "pareggio di bilancio" MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, risulta essere positivo, come indicato nell'apposito Allegato al Bilancio di previsione finanziario 2019;
7. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019, una quota dell'Avanzo vincolato presunto di amministrazione, da destinare a spese non ripetitive, così come evidenziato negli appositi prospetti di bilancio, per un totale di Euro 7.137.928,45;
8. di prendere atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2019, risulta essere pari a zero;
9. di prendere atto che, con Decreto n. 4 dell'11.01.2019, è stato formulato il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2019 - 2021, ai sensi dell'art. 39 della Legge 449/1997;
10. di dare mandato ai Dirigenti e agli Uffici dell'Amministrazione di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, garantendo, in ogni caso, l'erogazione dei servizi istituzionali;
11. di dare mandato agli Uffici di effettuare periodicamente e, comunque, almeno due volte nel corso dell'esercizio, una verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio da attuarsi mediante un costante monitoraggio delle entrate, finalizzato a verificare la coerenza degli accertamenti rispetto alle previsioni inserite nel Bilancio, cui correlare l'assunzione degli impegni di spesa;
12. di dare atto che la documentazione inerente alla presente proposta, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario:
 - Nota integrativa Bilancio 2019;
 - Bilancio Previsione 2019_2021 d.lgs. 118_2011;
 - DUP 2019_2021;
 - Piano Triennale delle OO. PP 2019_2021 ed Elenco Annuale 2019;
 - Spesa Annuale per Incarichi di collaborazione;
 - Decreto n. 156 del 6 dicembre 2018 recante "Piano Alienazioni e Valorizzazioni";
 - Decreto n. 159 del 7 dicembre 2018 recante "Conferma delle Tariffe";
 - Decreto n. 4 del 11 gennaio 2019 "Piano Fabbisogni Personale";
 - Programma Biennale Acquisti.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 3 è approvata** con 18 voti favorevoli (Ascani Federico, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni,

Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Terminati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno possiamo passare alla mozione presentata ai sensi dell'articolo 19, comma 2, come anticipato all'inizio di seduta. Proseguiamo con la mozione numero 111; bando della concessione di contributi finanziari a favore dei Comuni metropolitani, per la realizzazione di progetti volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono a terra di mozziconi di prodotti da fumo, a firma dei Consiglieri metropolitani Baglio e Cacciotti. Chi vuole presentare la mozione? Chi vuole illustrarla? Consigliere Cacciotti. Bene, grazie. Consigliere Cacciotti, è rinviata o ritirata.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Rinviata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ha chiesto la parola il consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Presidente, adesso capisco la stanchezza, ma la mozione è presentata da Proietti, quella dei mozziconi di sigarette.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Allora mi perdoni, qua io infatti ho...

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Qui è veramente una cosa... Però non si preoccupi, guardi, ci tranquillizziamo tutti e ci andiamo a riposare.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, io non mi preoccupo affatto.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La ritiro.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, mi scusi, qui c'è scritto: "presentata dai Consiglieri metropolitani Baglio e Cacciotti", dopodiché c'è scritto: "invito il consigliere Passacantilli a illustrare la mozione". Io non so chi fosse stanco.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Io non so chi ha scritto queste cose, però ripeto, la mozione è stata presentata da me, c'è un po' di confusione, comunque spiego anche in due parole perché la ritiro.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Certo.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La ritiro, perché ci siamo incontrati con i Consiglieri, ci siamo confrontati, abbiamo notato che c'erano delle notizie che erano non veritiere, quindi per me la chiacchierata è stata piacevole e ha chiarito i miei dubbi. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Quindi è ritirata.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La ritiro.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Prego.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 18:55

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'

Il Vice Presidente Vicario
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 25 settembre 2019

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE